



Gruppo Terna

Relazione infrannuale consolidata

31 marzo 2007

Indice

Relazione sulla gestione	3
---------------------------------------	---

Bilancio intermedio consolidato 31 marzo 2007	17
--	----

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato	19
Stato patrimoniale consolidato	20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	22
Prospetto dei proventi e degli oneri rilevati nel periodo	23
Rendiconto finanziario consolidato	24

Note al bilancio consolidato

A. Principi contabili e criteri di valutazione	26
B. Informativa di settore	41
C. Informazioni sul Conto economico consolidato	43
D. Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	
Attivo	52
Passivo	60
E. Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	75
G. Aggregazione di imprese	77
H. Rapporti con parti correlate	77
I. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti. Operazioni atipiche o inusuali	78
L. Note esplicative al Rendiconto finanziario	78
M. Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2007	79

Allegato I

Prospetti contabili Terna SpA	82
--	----

Relazione sulla gestione

al 31 marzo 2007

Premessa

Area di Consolidamento

I risultati del Gruppo Terna

Andamento Energia in Italia

Fatti di rilievo del trimestre gennaio marzo 2007

Società Controllate

Sintesi della gestione economico finanziaria

- Conto economico riclassificato
- Situazione Patrimoniale riclassificata
 - o Indebitamento Finanziario
 - o Investimenti in immobilizzazioni materiali

Attività di Ricerca e Sviluppo

Risorse Umane

Rapporti con parti correlate

Eventi successivi al 31 marzo 2007

Prevedibile evoluzione della gestione

Premessa

In accordo con la previsione dell'art.82 del Regolamento Consob n.11971/1999, e successive modifiche il gruppo Terna ha provveduto a redigere la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (IFRS-EU).

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include le società interamente controllate TSN, Novatrans, Terna Participações, RTM1, RTM2 e RTL Spa. La società CESI SpA partecipata al 24,36% è valutata con il metodo del patrimonio netto.

I risultati del Gruppo Terna

I ricavi, al 31 marzo 2007 sono pari a 333,0 milioni di euro, in crescita del 8,6% rispetto al medesimo periodo del 2006; il margine operativo lordo incrementa del 14,1% attestandosi a 247,9 milioni di euro (+ 30,6 milioni di euro).

Il risultato operativo raggiunge 189,7 milioni di euro (+12,4% verso lo stesso periodo del 2006);

L'utile netto del periodo è di 98,3 milioni di euro (90,4 milioni di euro nello stesso periodo del 2006).

I dipendenti del Gruppo a fine Marzo 2007 sono 3.556 in aumento di una unità rispetto al 31 dicembre 2006.

Andamento Energia in Italia

Richiesta Di Energia Elettrica

(GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

	1 gennaio - 31 marzo			
	2007	2006	Variazioni	%
Produzione lorda	77.156	84.918	-7.762	-9,1%
Idroelettrica	8.439	9.575	-1.136	-11,9%
Termoelettrica	66.252	72.887	-6.635	-9,1%
Geotermoelettrica	1.390	1.380	10	0,7%
Eolica	1.075	1.076	-1	-0,1%
Consumo servizi ausiliari	3.141	3.549	-408	-11,5%
Produzione Netta	74.015	81.369	-7.354	-9,0%
Importazione	13.669	8.121	5.548	68,3%
Esportazione	574	712	-138	-19,4%
Saldo estero	13.095	7.409	5.686	76,7%
Consumo Pompaggi	1.988	2.243	-255	-11,4%
Richiesta di energia elettrica	85.122	86.535	-1.413	-1,6%

Nel primi tre mesi del 2007 la produzione netta (74.015 GWh) risulta inferiore del 9,0% rispetto al 2006, mentre il saldo estero mantiene rilevanti incrementi (+76,7%). Il valore dell'import in ore di "picco" nel periodo considerato ha raggiunto i 5.489 GWh, mentre in ore "fuori picco" è risultato pari a 8.180 GWh.

Complessivamente la richiesta di energia elettrica con 85.122 GWh fa segnare una diminuzione dell'1,6% rispetto al 2006.

Fatti di rilievo del trimestre gennaio marzo 2007

Piano strategico 2007- 2011

In data 31 gennaio 2007, Terna ha presentato agli analisti finanziari il Piano Strategico relativo al periodo 2007-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Piano 2007 – 2011 del gruppo TERNA segue tre principali linee guida:

- Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN): un piano di investimenti complessivo pari a 2,7 miliardi di euro nel periodo 2007 – 2011 con un incremento del 35% rispetto al Piano precedente. Gli investimenti di sviluppo rappresentano l'80% degli investimenti complessivi e crescono da 1,4 mld euro a 2,2 mld di euro.
- Riduzione dei costi ed aumento dei margini: in particolare razionalizzando i costi per lo svolgimento dell'attività regolamentata in Italia. Nel periodo di Piano i costi complessivi del gruppo TERNA, rispetto ai costi pro-forma del gruppo nel 2005, scenderanno di circa 60 milioni di euro.
- Garantire performance di assoluto livello nella sicurezza del sistema elettrico e nell'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale con un tempo medio di interruzione del servizio minore di 1 minuto/anno e una disponibilità della Rete maggiore del 99%.

Conferma del rating

Il 31 gennaio 2007 Standard & Poor's Ratings Services ha confermato il proprio rating nei confronti di Terna S.p.A. a seguito della presentazione del business plan 2007-2011 da parte della utility italiana: AA- il rating di lungo termine e 'A-1+ quello di breve termine. L'outlook è stabile.

Nuova Organizzazione Dispacciamento e Conduzione

Il primo marzo 2007 è stata avviata la nuova struttura organizzativa della direzione Dispacciamento e Conduzione, a completamento degli interventi sui processi conseguenti l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Tale struttura consente la gestione per processi e garantisce l'allineamento degli obiettivi operativi a quelli strategici, evitando dispersione in più Unità delle attività logicamente appartenenti allo stesso processo. Inoltre parte delle risorse della precedente direzione Sistemi e Tecnologie (che cambia nome e diventa Tecnologie e Sistemi Gestionali), convergono nella funzione Tecnologie e Sistemi di Processo della direzione Dispacciamento e Conduzione. Parallelamente si sono attivati i gruppi di lavoro che dovranno individuare ulteriori azioni per l'ottimizzazione nel dettaglio dei processi collegati alla gestione del tempo reale.

Fibre Ottiche

Il 28 marzo 2007, è stato siglato un accordo, con il gruppo Wind Telecomunicazioni SpA per l'acquisizione del diritto d'uso esclusivo, per 20 anni, di una coppia di fibre ottiche di proprietà del gruppo Wind, per una lunghezza complessiva pari a circa 11.000 km distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'importo è pari a 43,5 milioni di euro.

L'infrastruttura di trasmissione dati è una componente fondamentale per la sicurezza e l'efficienza dei processi di Controllo, Conduzione e Difesa della Rete in Alta Tensione, poiché consente di migliorare la supervisione della Rete e l'esecuzione delle manovre sugli impianti di TERNA e abilita lo sviluppo di soluzioni avanzate per la difesa del Sistema Elettrico.

L'operazione consentirà a TERNA di rafforzare ulteriormente la sicurezza del sistema e si inquadra nell'ambito del programma di investimenti previsti dal piano strategico 2007 – 2011.

Società Controllate

Durante il periodo è continuato in modo regolare l'andamento gestionale delle società controllate.

Con particolare riferimento alle società Brasiliane si evidenzia nel seguito l'andamento mensile del cambio*

	dic '06	gen '07	feb '07	mar '07
BRL/USD	2,14	2,13	2,14	2,04
BRL/EUR	2,81	2,76	2,82	2,72
EUR/USD	1,32	1,30	1,32	1,33

* Fonte Ufficio Italiano Cambi

Sintesi della gestione economico finanziaria

Conto Economico riclassificato

Il conto economico consolidato gestionale di Terna per il periodo gennaio marzo degli anni 2007 e 2006 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico.

euro milioni	1 gennaio - 31 marzo			
	2007	2006	Variazioni	%
Ricavi:				
- Corrispettivo Utilizzo Rete (1)	307,9	278,5	29,4	10,6%
- Altre partite energia (1)	10,7	10,4	0,3	2,9%
- Altre Vendite e Prestazioni (1)	8,4	7,5	0,9	12,0%
- Altri Ricavi e Proventi Diversi	6,0	10,2	-4,2	-41,2%
Totale ricavi	333,0	306,6	26,4	8,6%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro (2)	51,9	50,4	1,5	3,0%
- Servizi e godimento beni di terzi	26,9	28,5	-1,6	-5,6%
- Materiali (2)	1,8	2,1	-0,3	-5,6%
- Altri costi	4,5	8,3	-3,8	-14,3%
Totale costi operativi	85,1	89,3	-4,2	-4,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	247,9	217,3	30,6	14,1%
Ammortamenti	58,2	48,6	9,6	19,8%
RISULTATO OPERATIVO	189,7	168,7	21,0	12,4%
- Proventi (Oneri) finanziari netti (3)	-24,5	-18,6	-5,9	31,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	165,2	150,1	15,1	10,1%
- Imposte sul risultato del periodo	66,9	59,7	7,2	12,1%
UTILE NETTO DEL PERIODO	98,3	90,4	7,9	8,7%
-UTILE NETTO DI TERZI	6,4	0	6,4	100,0%
-UTILE NETTO DI GRUPPO	91,9	90,4	1,5	1,7%

Nei primi tre mesi del 2007 i ricavi aumentano di 26,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2006 (+8,6%) essenzialmente attribuibili al corrispettivo di utilizzo della rete di trasmissione nazionale italiana (+30,4 milioni di euro), ed in particolare per la capogruppo (+15,9 milioni di euro) per via della evoluzione tariffaria, per le controllate RTM1 e RTM2 (14,4 milioni di euro) che sono state acquisite nel secondo semestre dell'esercizio 2006 e quindi non erano presenti a marzo 2006.

Si evidenzia un leggero decremento, pari a circa 1,0 milioni di euro, dei ricavi attribuibili alle controllate Brasiliane essenzialmente originato dal deprezzamento della moneta locale

Nei prospetti contabili consolidati:

(1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

(2) comprensivo della voce costi capitalizzati

(3) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2, 3 dei "Proventi ed oneri finanziari".

La voce Altri ricavi e proventi diminuisce di circa 4,2 milioni di euro, essenzialmente derivanti da maggiori contributi in c/impianti registrati nel corrispondente periodo del 2006.

I costi operativi, pari a marzo 2007 a 85,1 milioni di euro, subiscono un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 4,2 milioni di euro pari al 4,7%.

L'incremento del costo del lavoro pari a circa 1,5 milioni di euro, deriva dalla somma algebrica dell'incremento dei costi del personale per 4,6 milioni di euro (dei quali 1,6 milioni di euro relativi al personale di RTM1 e RTM2) parzialmente compensati dall'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni (3,1 milioni di euro) per lavori effettuati dal personale della capogruppo.

I costi per servizi diminuiscono di circa 1,6 milioni di euro attribuibili alle azioni di efficientamento e razionalizzazione in atto delle risorse esterne.

La diminuzione della voce altri costi pari a circa 3,8 milioni di euro è pressoché attribuibile alle società Brasiliane e derivano dagli adeguamenti delle imposte PIS e COFINS le cui aliquote dal mese di giugno 2006 sono diminuite.

Gli ammortamenti del periodo, pari a 58,2 milioni di euro, crescono di 9,6 milioni dei quali;

- circa 4,6 milioni di euro per la controllante per i maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti entrati in esercizio;

- e circa 5 milioni di euro per RTM1 e RTM2 non presenti a marzo 2006.

Il risultato operativo, pertanto si attesta al 31 marzo 2007 a 189,7 milioni di euro con un incremento di 21,0 milioni di euro verso lo stesso periodo del 2006 (+12,4%).

Gli oneri finanziari netti dei primi tre mesi dell'anno pari a 24,5 milioni di euro (dei quali 18,2 milioni relativi alla capogruppo e 6,3 milioni di euro alle società brasiliane) subiscono un incremento pari a 5,9 milioni di euro essenzialmente attribuibili alla crescita degli oneri finanziari netti della capogruppo (5,4 milioni di euro) per effetto principalmente del rialzo dei tassi di interesse.

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a 66,9 milioni di euro dei quali 54,7 milioni di euro per la capogruppo (di cui -4,2 milioni di euro per imposte differite nette), 8,7 milioni di euro relativi alle controllate Brasiliane (per imposte correnti) e 3,5 alle controllate Italiane (attribuibili alle imposte correnti).

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 40%, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2006.

L'utile del periodo si attesta a 98,3 milioni di euro con un incremento di 7,9 milioni di euro (+8,7%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'utile di terzi (pari a euro 6,4 milioni), è relativo alle controllate brasiliane e si riferisce all'attribuzione della quota di competenza (34%) del risultato conseguito dal Brasile nel primo trimestre 2007.

Risultati economici per area geografica e per settore di attività

La ripartizione dei dati essenziali dei risultati del gruppo per le attività in Italia ed in Brasile e per settore di attività sono dettagliate in uno specifico paragrafo della Nota Illustrativa, cui si rimanda.

Situazione Patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale gestionale consolidata per il primo trimestre 2007 e 2006 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato Patrimoniale.

<i>euro milioni</i>			
	al 31.03.2007	al 31.12.2006	Variazione
Immobilizzazioni Nette			
- Attività immateriali (1)	302,0	299,1	2,9
- Immobili, impianti e macchinari	5.242,6	5.159,0	83,6
- Altre (2)	12,4	12,8	-0,4
Totale	5.557,0	5.470,9	86,1
Capitale Circolante Netto			
- Crediti commerciali	1.348,0	1.182,1	165,9
- Rimanenze	28,3	25,6	2,7
- Altre attività (3)	28,7	26,4	3,3
- Debiti commerciali	1.318,4	1.280,6	37,8
- Debiti tributari netti (4)	167,8	115,5	52,3
- Altre Passività (5)	266,6	249,6	17,0
Totale	-346,8	-411,6	64,8
Capitale Investito lordo	5.210,2	5.059,3	150,9
Fondi diversi (6)	616,5	617,6	-1,1
Capitale Investito netto	4.593,7	4.441,7	152,0
Patrimonio netto	2.116,3	2.008,9	107,4
Patrimonio netto di Terzi	150,4	150,0	0,4
Indebitamento finanziario netto (7)	2.327,0	2.282,8	44,2
Totale	4.593,7	4.441,7	152,0

Nei prospetti contabili consolidati corrispondono:

(1) alle voci "Avviamento" e "Attività immateriali";

(2) alle voci "Partecipazioni valutate metodo PN" e "Altre attività non correnti"

(3) alla voce "Altre attività correnti" al netto dei crediti tributari (euro 7,6 milioni) ed alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su proventi finanziari (euro 0,2 milioni);

(4) alle voci "Altre attività correnti" per il valore dei crediti tributari (euro 7,6 milioni), "Debiti per imposte sul reddito" e "Altre passività correnti" per l'importo dei debiti tributari diversi da debiti per imposte sul reddito (euro 37,7 milioni), "Passività per imposte anche differite" per il valore del Fondo per imposte correnti (euro 62,4);

(5) alle voci "Attività finanziarie correnti" per il valore dei ratei attivi su contratti derivati su Prestito obbligazionario (euro 3,2 milioni), "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" ed "Altre passività correnti" al netto dei debiti tributari diversi da debiti per imposte d'esercizio (euro 37,7 milioni);

(6) alle voci "TFR ed altri fondi relativi al personale", "Fondo rischi ed oneri futuri", "Passività per imposte anche differite", al netto del Fondo per imposte correnti (euro 62,4 milioni), ed "Attività per imposte anticipate".

(7) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti", "Passività finanziarie non correnti".

L'incremento delle immobilizzazioni nette pari a 86,1 milioni di euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2006 è essenzialmente attribuibile alle immobilizzazioni materiali (euro 83,6 milioni) e deriva da:

- o un incremento pari a circa 51,0 milioni di euro relativi principalmente all'effetto netto degli investimenti, ammortamenti e dismissioni della controllante;
- o un incremento pari a circa 18,6 milioni di euro per le società Brasiliane attribuibile essenzialmente all'effetto cambi (euro 21,8 milioni) al netto dell'ammortamento del periodo (euro 4,8 milioni);
- o un incremento netto pari a 14,0 milioni di euro per le controllate italiane ed relativi all'effetto netto degli investimenti (con particolare riferimento a RTM1 per 17,5 milioni di euro, di cui 5,8 milioni di euro per l'acquisto della stazione di Magisano e circa 12 milioni di euro per l'acquisto di terreni), ammortamenti e dismissioni.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali del periodo sono pari a 116,4 milioni di euro (di cui per euro 95,5 milioni relativi alla capogruppo) in crescita del 178,5% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il capitale circolante netto è negativo per 346,8 milioni di euro (di cui circa 380,2 milioni di euro relativi alla capogruppo) registrando una variazione positiva rispetto ai valori del 31 dicembre 2006 pari a circa 64,8 milioni di euro essenzialmente identificabile in:

- incremento dei crediti verso clienti (euro 165,9 milioni), ed essenzialmente attribuibile alla capogruppo, derivante dall'incremento dei crediti energia riferiti a partite correnti di natura passante per circa 156 milioni di euro.
- incremento dei debiti verso fornitori (euro 37,8 milioni) riferibile alla capogruppo per euro 40,3 milioni quale effetto algebrico di maggiori debiti energia principalmente di natura passante per circa 114 milioni di euro compensato dalla diminuzione dei debiti verso fornitori (euro 74,1 milioni di euro) per le maggiori attività consumate nell'ultimo periodo del 2006;
- incremento dei debiti tributari netti (euro 52,3 milioni) derivante essenzialmente dalla stima delle imposte della capogruppo per il periodo di riferimento;
- incremento delle altre passività pari a circa 17,0 milioni di euro identificabile essenzialmente nei ratei di natura finanziaria della capogruppo.

La variazione del capitale investito lordo si attesta pertanto a 150,9 milioni di euro.

Il capitale investito netto, che si attesta a 4.593,7 milioni di euro con un incremento di 152,0 milioni di euro verso il 31.12.2006, è coperto dal patrimonio netto per 2.266,7 milioni di euro (+107,8 milioni verso il 31.12.2006) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.327,0 milioni di euro (+44,2 milioni verso il 31.12.2006).

Indebitamento finanziario

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

<i>euro milioni</i>	31.03.2007	31.12.2006	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario	1.385,8	1.406,6	-20,8
- Mutui e finanziamenti da BEI	537,5	540,9	-3,4
- Mutui e finanziamenti Brasile	422,9	420,4	2,5
- Strumenti finanziari derivati	11,4	-5,8	17,2
Totale	2.357,6	2.362,1	-4,5
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti)	29,5	29,5	0,0
- Mutui e finanziamenti Brasile (quote correnti)	44,0	41,6	2,4
- Finanziamenti a breve	60,0	50,0	10,0
- Disponibilità liquide nette Italia	11,5	-15,3	26,8
- Disponibilità liquide Brasile	-175,6	-185,1	9,5
Totale	-30,6	-79,3	48,7
Totale A + B	2.327,0	2.282,8	44,2

Il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo è di seguito illustrato:

<i>euro milioni</i>	Utile I trimestre 2007	Patrimonio netto al 31/03/2007
Bilancio della capogruppo	100,0	2.002,6
Risultato e Patrimonio apportato dalle società consolidate	78,1	264,1
Storno dividendi	-78,3	-
Valutazione Cesi con il metodo del Patrimonio netto	0,1	1,9
Altre rettifiche	-1,6	-1,9
Totale risultato e patrimonio netto Gruppo e Terzi	98,3	2.266,7
Quota di terzi	6,4	150,4
Bilancio consolidato del gruppo Terna	91,9	2.116,3

Investimenti in immobilizzazioni materiali

La ripartizione degli investimenti al 31 marzo 2007 per tipologia di impianti, confrontata con lo stesso periodo dell'anno precedente, è la seguente :

Totale Investimenti (Mln di euro)	I trim. 2007	I trim. 2006
- Linee di trasporto	15,4	18,8
- Stazioni di Trasformazione	40,5	18,0
- Altro	58,8	4,0
- Brasile	1,7	1,0
- Totale	116,4	41,8

Fra le principali realizzazioni del periodo gennaio marzo, si evidenzia l'acquisto dal gruppo Wind dell'uso esclusivo per 20 anni di una coppia di fibra ottica, il potenziamento della stazione di Brindisi Pignicelle, la realizzazione della stazione di Gissi in previsione della costruzione dell'elettrodotto "Villanova-Gissi-Larino".

Nel corso dell'anno 2007 sono previsti i seguenti principali investimenti:

Investimenti di Sviluppo

Avviati gli studi per la realizzazione dell'interconnessione Italia Albania e per la linea Sorgente – Rizziconi, avanzamento dell'attività sul SAPEI e nella stazione di Brindisi Pignicelle.

Investimenti di Mantenimento e Altro

Rinnovo stazioni varie (S. Colombano, Verderio, Cadenzano, Pianezza, La Spezia), ristrutturazione rete internet/intranet, progetto Onde Convogliate Digitali e Office Automation.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca, che richiedono professionalità specifiche, il gruppo Terna si avvale della collaborazione del CESI S.p.A. di cui Terna possiede una partecipazione pari al 24,4%.

I relativi costi sostenuti nel corso del periodo ammontano a circa 0,8 milioni di euro (di cui euro 0,6 milioni ad investimento).

Risorse Umane

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale.

<i>Evoluzione della forza lavoro</i>	<i>Italia</i>		<i>Brasile</i>		<i>Totale</i>		
al:	31.03.2007	31.12.2006	31.03.2007	31.12.2006	31.03.2007	31.12.2006	Variazioni
TOTALE	3.472	3.475	84	80	3.556	3.555	1
Dirigenti	74	75			74	75	-1
Quadri	443	439			443	439	4
Impiegati	1.859	1.857	84	80	1.943	1.937	6
Operai	1.096	1.104			1.096	1.104	-8

I dati di consistenza finale di periodo sono al netto delle cessazioni aventi decorrenza il giorno stesso di fine periodo (cessazioni pari a 15 per Terna spa ed 1 per RTM1 il 31/03/2007, 43 per Terna spa ed 1 per RTM1 il 31/12/2006).

Le consistenze si mantengono sostanzialmente stabili, anche a fronte di un incremento delle attività sugli investimenti di sviluppo in Italia.

Rapporti con parti correlate

In considerazione alle operazioni compiute dal gruppo Terna nel corrente esercizio, le parti correlate sono rappresentate dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti, Fondenel e Fopen.

Si ricorda che nell'ambito delle regole di corporate governance di cui si è dotato il Gruppo (dettagliate nel bilancio 2006 di Terna SpA) sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

I rapporti con le parti correlate sono indicati nelle Note di commento delle singole voci di bilancio e sintetizzati nell'apposito paragrafo "Rapporti con parti correlate" a cui si rinvia.

Eventi di rilievo successivi al 31 marzo 2007

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 bis c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del gruppo TERNA, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verificata effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare ne:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria
- l'andamento, in termini di partecipazione, delle Assemblee di particolare significatività
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Aquisizione di AEM Trasporto Energia S.r.L. Torino

Il 20 aprile il gruppo TERNA, attraverso R.T.L., ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia S.r.l. ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To) Il contratto di acquisizione

prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di terne e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità Antitrust.

Prevedibile evoluzione della gestione

Continuerà il perseguimento di quanto previsto dal DPCM 11 maggio 2004, con particolare riferimento all'unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale attraverso l'acquisizione delle ulteriori porzioni di RTN possedute da altri operatori.

Si procederà inoltre, come descritto in precedenza, alla fusione per incorporazione delle società RTM1 e RTM2 in RTL, al fine di ottimizzare la gestione societaria.

Continuerà lo scouting della società alla ricerca di opportunità di investimento all'estero con particolare attenzione alla redditività ed al limitato profilo di rischio.

Dal punto di vista della regolamentazione applicabile a Terna, nel corso dell'anno 2007 dovrebbero essere adottati da parte dell'Autorità per l'energia e il gas alcuni provvedimenti suscettibili di avere un impatto diretto sulla società.

In primo luogo, come anticipato dalla delibera n. 208/06 di avvio del procedimento per la formazione dei provvedimenti in materia di tariffe, nel corso dell'anno l'Autorità dovrà definire la nuova regolamentazione tariffaria valida per il III° periodo regolatorio dal 2008 al 2011. .

In secondo luogo, come preannunciato dalla stessa Autorità nel documento di consultazione 32/06 di fine anno 2006, nel corso del 2007 potrebbe essere avviata una sperimentazione di strumenti di incentivazione per Terna nell'attività di approvvigionamento delle risorse di dispacciamento nonché nel loro utilizzo.

Bilancio intermedio consolidato
31 marzo 2007

Prospetti contabili

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO <i>euro milioni</i>		Note	Primi 3 mesi 2007	Primi 3 mesi 2006	Variazioni
A RICAVI					
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	1	327,0	296,4	30,6	
2 Altri ricavi	2	6,0	10,2	-4,2	
Totale ricavi		333,0	306,6	26,4	
B COSTI OPERATIVI					
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	3	1,7	1,8	-0,1	
2 Servizi	4	26,9	28,5	-1,6	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	
3 Costo del personale	5	58,7	54,1	4,6	
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,0</i>	
4 Ammortamenti e svalutazioni	6	58,2	48,6	9,6	
5 Altri costi operativi	7	4,5	8,3	-3,8	
6 Costi per lavori interni capitalizzati	8	-6,7	-3,4	-3,3	
Totale costi		143,3	137,9	5,4	
A-B Risultato operativo		189,7	168,7	21,0	
C Proventi/oneri finanziari					
1 Proventi finanziari	9	10,5	13,5	-3,0	
2 Oneri finanziari	9	-35,0	-31,6	-3,4	
3 Quota dei proventi /(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	10	0,0	-0,5	0,5	
D Risultato prima delle imposte		165,2	150,1	15,1	
E Imposte del periodo	11	66,9	59,7	7,2	
F Risultato del periodo		98,3	90,4	7,9	
<i>Utile di Terzi</i>		<i>6,4</i>	<i>0,0</i>	<i>6,4</i>	
<i>Utile di Gruppo</i>		<i>91,9</i>	<i>90,4</i>	<i>1,5</i>	
Utile per azione*	12	0,046	0,045	0,001	
Utile diluito per azione*	12	0,046	0,045	0,001	

*valori espressi in euro

Consolidato Gruppo - TERNA				
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Note	al	al
<i>euro milioni</i>			31/03/2007	31/12/2006
				Variazioni
A- Attività non correnti				
1 Immobili, impianti e macchinari	13	5.242,6	5.159,0	83,6
2 Avviamento	14	143,3	139,9	3,4
3 Attività immateriali	15	158,7	159,2	-0,5
4 Attività per imposte anticipate	16	63,7	62,1	1,6
5 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	17	6,4	6,4	0,0
6 Attività finanziarie non correnti	18	3,0	12,0	-9,0
7 Altre attività non correnti	21	6,0	6,4	-0,4
Totale attività non correnti		5.623,7	5.545,0	78,7
B- Attività correnti				
1 Rimanenze	19	28,3	25,6	2,7
2 Crediti commerciali	20	1.348,0	1.182,1	165,9
3 Attività finanziarie correnti	18	3,4	2,2	1,2
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	175,7	200,4	-24,7
5 Altre attività correnti	21	37,1	34,0	3,1
Totale attività correnti		1.592,5	1.444,3	148,2
TOTALE ATTIVITA'		7.216,2	6.989,3	226,9

Consolidato Gruppo - TERNA STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Note	al 31/03/2007	al 31/12/2006	Variazioni
<i>euro milioni</i>					
C- Patrimonio netto di Gruppo					
1	Capitale sociale		440,0	440,0	0,0
2	Altre riserve		836,2	832,9	3,3
3	Utile e perdite accumulate		498,4	475,7	22,7
4	Utile da destinare		355,8	0,0	355,8
4	Acconto dividendo		-106,0	-106,0	0,0
5	Risultato del periodo		91,9	366,3	-274,4
	Totale patrimonio netto di Gruppo	23	2.116,3	2.008,9	107,4
D-	Patrimonio netto di Terzi		150,4	150,0	0,4
	Totale patrimonio netto Gruppo e Terzi		2.266,7	2.158,9	107,8
E- Passività non correnti					
1	Finanziamenti a lungo termine	24	2.346,2	2.367,9	-21,7
2	TFR ed altri fondi relativi al personale	25	167,1	166,1	1,0
3	Fondo rischi e oneri futuri	26	60,9	59,1	1,8
4	Passività per imposte anche differite	27	514,5	454,5	60,0
5	Passività finanziarie non correnti	24	14,4	6,2	8,2
6	Altre passività non correnti	28	170,0	170,8	-0,8
	Totale passività non correnti		3.273,1	3.224,6	48,5
F- Passività correnti					
1	Finanziamenti a breve termine	24	71,6	50,0	21,6
2	Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	24	73,5	71,1	2,4
3	Debiti commerciali	29	1.318,4	1.280,6	37,8
	<i>di cui verso correlate</i>		1,3	4,5	-3,2
4	Debiti per imposte sul reddito	29	75,3	75,3	0,0
5	Passività finanziarie correnti	24	33,0	16,0	17,0
6	Altre passività correnti	29	104,6	112,8	-8,2
	<i>di cui verso correlate</i>		0,4	0,7	-0,3
	Totale passività correnti		1.676,4	1.605,8	70,6
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			7.216,2	6.989,3	226,9

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Capitale sociale e riserve del Gruppo										Patrim. Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi		Patrim. Netto Terzi	Patrim. Netto Totale
Capitale sociale	Riserva legale	Effetti convers. valuta estera	Utili accum.	Altre riserve	Acconto dividendo	Utile da destinare	Risultato del periodo	Patrim. Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi		Utile Terzi	Patrim. Netto Terzi		
		Avviamento	Altro											
Al 31 dic 2005	440,0	88,0	38,7	28,6	385,9	723,1	-100,0	0,0	297,9	1.902,2	-	-	-	1.902,2
Utile da destinare					29,9			268,0	-297,9	-				0,0
Conversione bilanci società estere			5,8	7,5						13,3				13,3
Altri movimenti						8,1				8,1				8,1
Risultato di periodo									90,4	90,4				90,4
Al 31 marzo 2006	440,0	88,0	44,5	36,1	415,8	731,2	-100,0	268,0	90,4	2.014,0	-	-	-	2.014,0

Capitale sociale e riserve del Gruppo										Patrim. Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi		Patrim. Netto Terzi	Patrim. Netto Totale
Capitale sociale	Riserva legale	Effetti convers. valuta estera	Utili accum.	Altre riserve	Acconto dividendo	Utile da destinare	Risultato del periodo	Patrim. Netto Gruppo	Capitale e riserve Terzi		Utile Terzi	Patrim. Netto Terzi		
		Avviamento	Altro											
Al 31 dic 2006	440,0	88,0	23,0	23,4	429,3	744,9	-106,0	0,0	366,3	2.008,9	136,6	13,4	150,0	2.158,9
Destinazione del risultato dell'esercizio 2006:														
a Utile da destinare								355,8	-355,8	-			-	-
a Utili a nuovo				10,5					-10,5	-	1,6	-1,6	-	-
a Dividendi 2006												-11,8	-11,8	-11,8
Conversione bilanci società estere			3,6	8,6						12,2	4,6		4,6	16,8
Cash flow hedge e altri movimenti						3,3				3,3	1,2		1,2	4,5
Risultato di periodo									91,9	91,9		6,4	6,4	98,3
Al 31 marzo 2007	440,0	88,0	26,6	32,0	439,8	748,2	-106,0	355,8	91,9	2.116,3	144,0	6,4	150,4	2.266,7

PROSPETTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI RILEVATI NEL PERIODO

<i>euro milioni</i>	I trim. 2007	I trim. 2006
Differenze cambio	16,8	13,3
Incentivo fiscale brasiliano	3,6	3,2
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	0,7	4,7
Esercizio Stock option	0,2	0,2
Proventi e oneri rilevati direttamente a Patrimonio netto	21,3	21,4
Utile di esercizio	98,3	90,4
Proventi e oneri rilevati in bilancio	119,6	111,8
<i>Attribuibile a:</i>		
Azionisti della controllante	107,4	111,8
Minoranze	12,2	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO*

Gruppo TERNA RENDICONTO FINANZIARIO	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Risultato del periodo	98,3	90,4
Rettifiche per:		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti al netto dei contributi in conto impianti accreditati al conto economico del periodo	56,9	54,2
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse cassa ed equivalenti di cassa)	2,1	-0,2
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale)	4,7	7,9
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	-0,3	0,1
(Proventi)/Oneri finanziari	26,4	23,9
Imposte sul reddito	66,9	60,8
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	255,0	237,1
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-11,0	-53,8
(Incremento)/decremento di rimanenze	-2,7	-4,4
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-169,6	38,6
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	9,8	39,4
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-101,4	74,6
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	345,7	-92,5
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	114,8	2,7
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-151,2	-13,4
Imposte pagate	-178,7	-4,0
Cash flow da attività operativa [a]	110,7	224,3
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi rilevati	-116,2	-36,8
Acquisizione asset Munirah	0,0	-36,7
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	0,4	0,0
Investimenti in attività immateriali non correnti	-3,2	-0,9
Goodwill acquisizione Munirah	0,0	-2,6
Cash flow da attività d'investimento [b]	-119,0	-77,0
Variazioni delle Riserve	3,8	3,4
Variazioni dei debiti finanziari a medio/lungo termine (compresa quota a breve)	-35,5	-85,2
Acquisizione finanziamento Munirah	0,0	23,0
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	21,6	-25,0
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	-11,8	0,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	-21,9	-83,8
Effetto variazione cambi su cassa ed equivalenti di cassa [d]	5,5	2,1
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c+d]	-24,7	65,6
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio del periodo	200,4	76,6
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine del periodo	175,7	142,2

*Per il commento del rendiconto finanziario consolidato si rimanda allo specifico paragrafo delle note al bilancio "NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO"

Note al bilancio consolidato

A. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Via Arno, 64 Roma. Il bilancio consolidato della società per il primo trimestre 2007 comprende i bilanci della società e delle sue controllate ("il Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguito.

Conformità agli IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato trimestrale è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data.

Nella predisposizione del presente bilancio trimestrale si è tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel periodo e dalle relative note.

Per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o entro la chiusura dell'esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in milioni di euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS-EU omologati, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si

basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Di seguito sono riepilogate le aree critiche di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione degli IFRS omologati che possono avere effetti significativi nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività negli esercizi successivi a quello corrente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione.

Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra fair value, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Società controllate e area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Terna SpA e le società nelle quali la stessa ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo ovvero di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività, a prescindere da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, si tiene conto dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso	Metodo di consolidamento
Controllo diretto Terna SpA						
Terna Participacoes SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Possesso di partecipazioni in altre società che svolgono attività nel settore di trasmissione dell'energia elettrica	1.309.403.148	R\$	66%	Integrale
R.T.L. Rete Trasmissione Locale	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	20.600.000	euro	100%	Integrale
Controllo indiretto tramite RTL SpA						
Rete Trasmissione Milano1	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	106.778.200	euro	100%	Integrale
Rete Trasmissione Milano2	Roma	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	76.596.900	euro	99,99%	Integrale
Controllo indiretto tramite Terna Participacoes SA						
T.S.N. - Transmissora Sudeste Nordeste SA (Brasile)	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	250.000.000	R\$	66%	Integrale
Novatrans Energia SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465	R\$	66%	Integrale

Il perimetro di consolidamento non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2006.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono quelle nelle quali il gruppo Terna esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole, si tiene conto inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Procedure di consolidamento

Tutti i bilanci trimestrali delle partecipate utilizzati per la predisposizione della bilancio consolidato sono stati redatti al 31 marzo 2007 e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

In fase di redazione del bilancio consolidato saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati integralmente al netto del relativo effetto fiscale, se significativo (c.d. "consolidamento integrale").

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di una perdita di valore.

Conversione delle poste in valuta

I bilanci del trimestre di ciascuna società consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali bilanci tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci in valuta

Ai fini del bilancio consolidato, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo Terna SpA.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci di periodo delle partecipate con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Tale riserva è successivamente rilasciata a conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*"purchase method"*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluzione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzata con la dismissione viene iscritta a conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data dell'1 gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento

Fabbricati civili ed industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50% - 4,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,00% - 3,00%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	2,80 - 4,50%
- Sistemi di automazione e controllo	5,00 - 6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esiste la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Terna

La concessione assegnata con efficacia 1 novembre 2005 alla capogruppo a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

Brasile

Analogamente a quanto descritto con riferimento alla concessione di Terna, le società brasiliane sono assegnatarie della concessione a titolo gratuito per l'utilizzo della porzione di Rete di trasmissione

dell'energia di proprietà delle stesse. La durata della concessione è di anni 30 dalla data di assegnazione (anno 2003) ed alla scadenza della concessione non sussistono obblighi in capo alle società brasiliane di restituzione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di rete di trasmissione di proprietà delle stesse. Alla scadenza della concessione, gli impianti, i diritti e i privilegi strumentali all'esercizio della Concessione devono essere trasferiti al Governo Federale previo pagamento di un indennizzo commisurato alle quote degli investimenti non ancora ammortizzati relativi ai beni restituiti ed effettuati con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio garantito

Ne consegue che i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento, inclusi gli impianti (linee e stazioni) facenti parte della porzione di Rete di trasmissione dell'energia di proprietà del Gruppo sono classificati tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati lungo la loro vita utile.

Come più avanti specificato, nel novembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha emesso l'IFRIC Interpretation 12 *Service Concession Arrangements*. La società sta valutando l'applicabilità e gli eventuali effetti conseguenti l'adozione di tale principio contabile.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita dalla capogruppo Terna SpA in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE (ex GRTN) a Terna SpA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del fair value .

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;

sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;

applicazioni software legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate, è allocato a ciascuna delle "cash generating unit" (di seguito CGU) identificate. Le CGU identificate coincidono con le società concessionarie delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene ridotto per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo, esso viene rilevato a conto economico al momento dell'acquisizione.

Si fa presente che nell'ambito del passaggio agli IFRS omologati, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute dopo la data di transizione (1 gennaio 2004). Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili.

Perdite di valore

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali con vita utile definita sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso è invece stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra fair value, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo, rilevato alla "data di regolamento" rappresentato dal fair value, del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale; qualora tali passività siano oggetto di *fair value hedge* detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di fair value relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al fair value alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima³, Isp⁴, Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di

³ Indennità mensilità aggiuntive

⁴ Indennità sostitutiva del preavviso

riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al primo gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il fair value delle attività a servizio del piano, tale quota viene rilevata nel conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non viene rilevata.

Alla data di redazione del presente bilancio non si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla nuova normativa sul TFR stante l'incertezza circa l'esistenza dell'obbligazione aziendale con riferimento ai dipendenti che opereranno per la gestione INPS, che in mancanza di adesioni per una o l'altra gestione si è ipotizzato essere il 100% della popolazione.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il fair value delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni al gruppo Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento delle note illustrative.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti e dal consiglio di amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita del trimestre attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio del trimestre e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Nuovi principi contabili

Nel corso del primo trimestre 2007 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2007, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Si precisa che come più avanti descritto, alcuni saldi del bilancio trimestrale del Gruppo al 31 marzo 2006, al fine di una più corretta esposizione sono stati riclassificati, senza peraltro modificare i valori del patrimonio netto e del conto economico del primo trimestre 2006.

Risk Management

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettessero la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (fair value hedge), che i derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (cash flow hedge e trading).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate tipologie di contratti derivati plain vanilla quali *interest rate swaps* e *interest rate collars*. A fine trimestre, tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati, la quota a tasso fisso dell'indebitamento lordo complessivo di Terna S.p.A. è pari al 65,8% mentre la quota a tasso fisso del debito netto è pari al 65,4%.

Tutti i contratti derivati hanno nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Relativamente alle partecipazioni in Brasile, la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione del tasso variabile ad un tasso d'interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) che con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate simili.

Per quanto riguarda il rischio legato alla gestione della liquidità, dato il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale.

Sensitivity riferito al rischio di tasso di interesse

In uno scenario di incremento di 50 bps della curva dei tassi euro al 31 marzo 2007 il costo medio del debito di Terna S.p.A. varierebbe di circa 20 bps per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro.

In Brasile una simile variazione dei tassi di interesse non determinerebbe effetti rilevanti in considerazione della natura del debito brasiliano indicizzato ad un tasso di interesse (TJLP) agevolato da parte del Governo Brasiliano e pertanto non soggetto alla volatilità di mercato.

Rischio di credito

Il gruppo Terna eroga le proprie prestazioni esclusivamente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato standing creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti sono primari istituti di credito nazionali e internazionali dotati di un alto livello di rating e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua transazioni con controparti residenti in paesi extra-UE ed è esposta marginalmente al rischio di variazione del tasso di cambio USD e Real brasiliano. Il Gruppo valuta le singole esposizioni e pone in essere operazioni di copertura qualora lo ritenga necessario e nel rispetto delle policies di gestione di tale rischio finanziario.

B. INFORMATIVA DI SETTORE

L'individuazione dei settori e la definizione di settore primario e secondario della gruppo Terna è stata effettuata tenuto conto della struttura organizzativa e del sistema di rendicontazione interna. In particolare, essendo i rischi ed i benefici degli investimenti del Gruppo influenzati esclusivamente da differenze nei servizi resi, lo schema primario di informativa di settore è stato individuato in quello per attività (trasmissione/dispacciamento/misura), mentre l' informativa per settore geografico è stata fornita per l'attività di trasmissione in quanto svolta in Italia ed in Brasile. Per proventi/oneri e attività/passività non specificatamente attribuibili ai singoli settori (in particolare attività/passività finanziarie, crediti/debiti per imposte sul reddito, attività/passività per imposte differite/anticipate) , sono stati individuati specifici parametri di attribuzione. Tali proventi/oneri e attività/passività sono indicate separatamente nello schema.

Si precisa, inoltre, che i trasferimenti infrasettoriali sono valutati alle condizioni correnti di mercato.

Si riporta di seguito l'informativa per settore di attività e per area geografica rispettivamente per il primo trimestre 2006 e 2007:

1 gennaio - 31 marzo 2006

Descrizione	Attività regolamentate				Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento	Misura		
	Italia	Brasile	Italia	Italia		
Ricavi	219,1	48,9	25,3	2,3	11,0	306,6
Risultato di settore	141,7	32,7	5,7	2,1	4,1	186,3
Spese non allocate						17,6
Risultato operativo						168,7
Proventi/(oneri) finanziari						-18,1
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad equity	-0,5					-0,5
Imposte						59,7
Utile/(perdita) di periodo						90,4
Altre informazioni						
Attività di settore	4.094,3	956,8	1.041,7	2,5	204,6	6.299,9
Passività di settore	2.655,1	537,6	857,9	0,5	234,8	4.285,9
Investimenti	40,2	1,0	1,5	-	-	42,7
Ammortamenti e svalutazioni	39,2	4,7	4,7	-	-	48,6

1 gennaio – 31 marzo 2007

Descrizione	Attività regolamentate - Italia				Attività non regolamentate	Totale
	Trasmissione		Dispacciamento	Misura		
	Italia	Brasile	Italia	Italia		
Ricavi	245,3	47,9	26,0	2,5	11,3	333,0
Risultato di settore	158,3	36,0	8,8	2,3	5,1	210,5
Spese non allocate						20,8
Risultato operativo						189,7
Proventi/(oneri) finanziari						-24,5
Quota degli oneri/proventi di partecipazioni valutate ad equity	0,0					0,0
Imposte						66,9
Utile/(perdita) di periodo						98,3
Altre informazioni						
Attività di settore	4.515,9	951,8	1.538,8	2,5	207,2	7.216,2
Passività di settore	3.028,5	480,6	1.226,5	0,3	213,6	4.949,5
Investimenti	69,7	1,7	48,1	0,1	-	119,6
Ammortamenti e svalutazioni	49,0	4,8	4,4	-	-	58,2

C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI

1 - RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI – euro 327,0 milioni

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazione
Corrispettivo CTR utilizzo rete	307,9	278,5	29,4
Altri ricavi energia	10,7	10,4	0,3
Altre vendite e prestazioni	8,4	7,5	0,9
Totale	327,0	296,4	30,6

Corrispettivo utilizzo rete

Per la gran parte sono riferibili (euro 226,9 milioni) al corrispettivo di competenza della capogruppo per la remunerazione della rete di trasmissione nazionale e comprendono altresì l'ulteriore quota di corrispettivi CTR (delibera AEEG n.15/2005) riconosciuti in qualità di TSO (euro 17,4 milioni); mentre i ricavi realizzati dalle società brasiliane, pari a euro 47,6 milioni, si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL); sono compresi anche i ricavi di competenza delle controllate del gruppo RTL SpA (euro 16,0 milioni) afferenti le relative porzioni di RTN. L'incremento netto (euro 29,4 milioni) registrato discende in particolare dai seguenti fattori:

- maggiori ricavi afferenti la remunerazione della rete elettrica nazionale di Terna (euro +15,7 milioni) in particolare per effetto delle nuove tariffe in vigore dall'esercizio corrente pur in presenza di una flessione dei volumi di energia trasportata (-1,6%);
- corrispettivo CTR in qualità di TSO (euro +0,2 milioni);
- decremento, pari ad euro 1,0 milioni, dei ricavi attribuibili alle controllate Brasiliane interamente originato dal deprezzamento della moneta locale;
- apporto di ricavi da parte delle società controllate del gruppo RTL per la propria quota di proprietà della RTN (euro +14,5 milioni).

Altri ricavi energia

Si riferiscono rispettivamente al corrispettivo riconosciuto alla capogruppo dagli operatori elettrici per la rilevazione delle misure (componente MIS - euro 2,5 milioni) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie per le esigenze di dispacciamento (componente DIS - euro 7,9 milioni).

La voce in esame rileva altresì il corrispettivo di cui alla delibera AEEG 34/05 a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza

inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN. Complessivamente le tre voci rilevano un incremento, rispetto al primo trimestre 2006, pari ad euro +0,3 milioni.

Altre partite energia – ricavi/costi passanti

La voce in esame rileva le partite economiche di ricavo e di costo di natura “passante” per il Gruppo (il cui saldo risulta pertanto pari a zero) di competenza esclusiva della capogruppo che si originano dalle transazioni di acquisto e vendita di energia, perfezionate quotidianamente con gli operatori del mercato elettrico, effettuate per svolgere le funzioni di trasmissione e dispacciamento.

Di seguito un maggiore dettaglio delle componenti di tali operazioni:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Ricavi perimetro Borsa:			
- mercato estero - esportazioni	2,1	0	2,1
- vendite energia su MGP, MA, MSD e altre minori	271,9	159,4	112,5
- sbilanciamento ed altre minori	315,2	244,4	70,8
- approvvigionamento risorse MSD	379,1	402,9	-23,8
- altre partite perimetro borsa	1,1	0,9	0,2
Totale ricavi perimetro Borsa	969,4	807,6	161,8
Ricavi componenti del. n.168/04 - 237/04 e altri	145,5	180,0	-34,5
Altre partite (rendita, CBT, DCT del.288/06)	269,5	45,1	224,4
Ricavi CTR altri proprietari e quota GRTN cip/6	5,9	26,1	-20,2
Totale ricavi fuori perimetro Borsa	420,9	251,2	169,7
Totale ricavi energia passanti	1.390,3	1.058,8	331,5
Acquisto energia:			
- sul mercato MGP e MA	101,2	84,9	16,3
- per l'erogazione del servizio di dispacciamento	625,5	604,0	21,5
- per sbilanciamento	239,6	94,6	145,0
- sul mercato estero - importazioni	0,0	21,3	-21,3
- canoni GME	2,0	1,9	0,1
- altre partite perimetro borsa	1,1	0,9	0,2
Totale costi perimetro Borsa	969,4	807,6	161,8
Acquisto servizi relativi al Mercato elettrico	186,0	180,0	6,0
Altre partite (rendita, CBT, DCT del.288/06)	229,0	45,1	183,9
Canoni da riconoscere ai proprietari RTN, al GRTN e altri	5,9	26,1	-20,2
Totale servizi e canoni	420,9	251,2	169,7
Totale costi energia passanti	1.390,3	1.058,8	331,5

Altre vendite e prestazioni

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 8,4 milioni (euro 7,5 milioni al 31 marzo 2006) e si riferisce in massima parte a ricavi originati da attività diversificate specialistiche nel campo dell'alta e altissima tensione che la capogruppo fornisce a clienti terzi; l'importo di cui sopra evidenzia ricavi per:

- manutenzione impianti AT (euro 5,1 milioni), in particolare riferiti al contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà di Enel Distribuzione SpA (euro 4,6 milioni, in leggera flessione rispetto al 2006: euro -0,3 milioni);
- l'esercizio e la manutenzione della fibra ottica di proprietà del gruppo Wind residente su impianti (funi di guardia) di Terna SpA (euro 0,5 milioni);
- lavori, prestazioni e servizi specialistici di vario genere nel campo dell'AT verso una pluralità di clienti per euro 2,6 milioni;
- richiesta di connessioni alla RTN di cui alla Delibera AEEG n.281/05 (euro 0,2 milioni).

2 - ALTRI RICAVI – euro 6,0 milioni

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono in massima parte apportati dalla capogruppo; di seguito un maggior dettaglio:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Contributi da terzi per allacciamenti AT	1,3	5,7	-4,4
Ricavi di altra natura	1,4	1,7	-0,3
Affitti attivi	3,3	2,8	0,5
Totale	6,0	10,2	-4,2

Rilevano in generale affitti attivi (compresa la fatturazione di competenza del periodo verso il gruppo Wind per l'housing della fibra ottica sulle reti di proprietà della capogruppo - euro 2,6 milioni - rilevata nella trimestrale del 2006 nella voce "ricavi delle vendite e prestazioni"), rimborsi assicurativi per danni ad impianti, plusvalenze originate dalla cessione a terzi di parti d'impianto e, in particolare, il rilascio delle quote di competenza dei contributi da terzi per allacciamenti pregressi alla Rete di Trasmissione Nazionale. La flessione registrata fa riferimento in particolare a quest'ultima voce.

COSTI OPERATIVI

3 - MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI – euro 1,7 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Approvvigionamento magazzino	2,3	2,0	0,3
Forniture materiali e apparecchi	0,7	1,2	-0,5
Altre forniture	0,9	0,8	0,1
Variazione rimanenze materiali a magazzino	-2,2	-2,2	0,0
Totale	1,7	1,8	-0,1

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti in massima parte attribuibili alla società capogruppo e sostanzialmente in linea con il trimestre 2006. Rileva altresì la variazione incrementativa subita nel corso del periodo dal magazzino materiali.

4 - SERVIZI – euro 26,9 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Appalti su impianti	6,3	5,6	0,7
Prestazioni e servizi vari	11,2	9,0	2,2
Assicurazioni	1,1	1,4	-0,3
Teletrasmissione e telefonia	2,9	4,9	-2,0
Servizi informatici	1,8	2,8	-1,0
Godimento beni di terzi	3,6	4,8	-1,2
Totale	26,9	28,5	-1,6

La voce "servizi" rileva un decremento (euro -1,6 milioni) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente essenzialmente imputabile a risparmi generalizzati nelle varie tipologie dei servizi acquistati.

Le spese per prestazione di servizi rilevate dalla capogruppo ammontano complessivamente a circa euro 21 milioni.

La voce in esame, rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti e prestazioni per le ordinarie attività di manutenzione e il mantenimento dello stato di efficienza degli impianti; comprende altresì servizi di teletrasmissione e telefonia, di edificio, informatici, locazioni e noleggi e servizi generali.

5 - COSTO DEL PERSONALE - euro 58,7 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Benefici a breve termine:			
- salari e stipendi	40,6	37,9	2,7
- oneri sociali	11,9	10,6	1,3
- altri costi	1,4	0,8	0,6
- amministratori	0,3	0,2	0,1
Benefici successivi al rapporto di lavoro:			
Piani a benefici definiti			
- sconto energia	0,3	0,5	-0,2
- asem-acem	0,0	0,2	-0,2
Piani a contributi definiti			
- fopen	0,3	0,3	0,0
- fondenel	0,1	0,1	0,0
Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro			
- incentivo all'esodo	1,3	1,1	0,2
Stock options relativi ai dipendenti	0,2	0,2	0,0
Trattamento fine rapporto	2,3	2,2	0,1
Totale	58,7	54,1	4,6

Rileva i costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della capogruppo per esodo incentivato del personale e i benefici riconosciuti ai dipendenti in costanza di rapporto di lavoro e successivamente alla cessazione del medesimo come previsto dal vigente CCNL del settore elettrico. Tali costi registrano una variazione incrementativa pari ad euro 4,6 milioni attribuibile, in linea di massima, agli effetti economici del rinnovo del contratto di lavoro di settore per i dipendenti, siglato nel mese di luglio 2006 ed ai costi del personale delle società RTM1 e RTM2 (circa euro 1,6 milioni) non presenti nel trimestre 2006.

Si riporta nel prospetto seguente la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data di fine periodo:

	Consistenza al 31.03.2007	Consistenza al 31.12.2006	variazione
Dirigenti	74	75	-1
Quadri	443	439	4
Impiegati	1.943	1.937	6
Operai	1.096	1.104	-8
Totale	3.556	3.555	1

La variazione netta registrata rispetto alla fine dell'esercizio 2006 è pari a + 1 dipendenti.

6 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – euro 58,2 milioni

Rilevano gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli impianti delle società del Gruppo; evidenziano valori in crescita (euro +9,6 milioni) rispetto al medesimo periodo del 2006, riferibili in gran parte alla capogruppo, per via dei nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del periodo, ma anche per l'ampliamento del perimetro delle controllate del gruppo RTL. Anche le controllate brasiliane registrano una lievitazione degli ammortamenti (euro 0,4 milioni) compensata quasi interamente dagli effetti del differente rapporto di cambio tra i due periodi (euro -0,3 milioni), mentre gli ammortamenti riferiti alle controllate del gruppo RTL ammontano ad euro 5,4 milioni complessivi (euro 0,4 milioni nel trimestre 2006).

7 - ALTRI COSTI OPERATIVI – euro 4,5 milioni

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Imposte tasse e tributi locali	2,4	7,4	-5,0
Altri costi operativi	2,1	0,9	1,2
Totale	4,5	8,3	-3,8

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi operativi; la rilevante variazione in diminuzione rispetto al trimestre 2006 trae origine dalle minori imposte e tributi locali rilevate dalle controllate brasiliane nel periodo considerato (euro -5,3 milioni) per via degli adeguamenti delle imposte PIS/Cofins sulla RAP le cui aliquote dal mese di giugno 2006 sono diminuite.

8 - COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI - euro -6,7 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono in massima parte a costo del lavoro riferito alla capogruppo; registrano un incremento pari a 3,3 milioni di euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

9 - ONERI/(PROVENTI) FINANZIARI NETTI – euro 24,5 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazione
Proventi finanziari			
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	0,2	0,0	0,2
Proventi da derivati di trading	2,5	5,2	-2,7
Altri proventi finanziari	5,9	2,4	3,5
Differenze di cambio positive	1,9	5,9	-4,0
Totale proventi	10,5	13,5	-3,0
Oneri finanziari			
Adeguamento debito (P.O.) e relative coperture	0,0	1,7	-1,7
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	32,4	28,3	4,1
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	1,4	1,6	-0,2
Altri oneri finanziari	1,2	0,0	1,2
Totale oneri	35,0	31,6	3,4
Totale	24,5	18,1	6,4

La gestione finanziaria del periodo rileva un saldo negativo pari ad euro 24,5 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 6,4 milioni. Tale variazione è attribuibile principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- un incremento degli oneri finanziari inerenti all'indebitamento a medio e lungo termine (euro +4,1 milioni) imputabile essenzialmente al rialzo dei tassi di interesse con le conseguenti ripercussioni sui Prestiti Obbligazionari e relative coperture (euro +4,5 milioni) nonché sui finanziamenti BEI a tasso variabile e relative coperture (euro +1,9 milioni); gli oneri finanziari a carico delle controllate brasiliane registrano una variazione in diminuzione, comprensiva degli effetti del cambio BRL/Euro, pari ad euro -2,3 milioni;
- maggiori proventi finanziari maturati sui titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio dalle controllate brasiliane (euro +2,9 milioni);
- un impatto negativo (pari a euro -4,0 milioni) conseguenza della consistente riduzione delle differenze di cambio positive rilevate nel periodo per effetto del deprezzamento del Real nei confronti dell'Euro, rispetto a quanto rilevato nel trimestre 2006;
- effetti economici netti negativi dell'adeguamento al fair value dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture nonché degli ulteriori strumenti finanziari derivati presenti in portafoglio della capogruppo (euro +0,8 milioni);

- rilevazione del IOE (interessi sul capitale) a beneficio dei terzi azionisti di Terna PA (euro +1,2 milioni)
- la componente finanziaria derivante dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti che rileva oneri decrescenti per il periodo (euro -0,2 milioni);

10 - QUOTA DEI PROVENTI/(ONERI) DERIVANTI DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in questione ha rilevato, nell'esercizio 2006, l'adeguamento della quota di partecipazione relativa alla società collegata Cesi Spa valutata con il metodo del patrimonio netto. Il primo trimestre 2007 non rileva effetti economici con riferimento alla partecipazione medesima.

11 - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO – euro 66,9 milioni

Le imposte sul reddito a carico del periodo ammontano ad euro 66,9 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 40,5%; nel medesimo periodo 2006 le imposte erano pari ad euro 59,7 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 39,8% sostanzialmente in linea con il trimestre corrente.

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nel periodo:

euro milioni	2007	2006	Variazione
Imposte dell'esercizio			
Imposte correnti:			
- IRES	51,9	43,2	8,7
- IRAP	10,5	8,6	1,9
- società brasiliane	8,6	7,0	1,6
Insorgenza differenze temporanee:			
- anticipate	-1,4	-0,7	-0,7
- differite	1,2	27,3	-26,1
Riversamento differenze temporanee:			
- anticipate	0,7	2,7	-2,0
- differite	-4,6	-28,4	23,8
Totale	66,9	59,7	7,2

La variazione in aumento rispetto al trimestre 2006, pari ad euro 7,2 milioni, è originata essenzialmente dalle maggiori imposte correnti rimaste a carico del Gruppo (euro +12,2 milioni) connesse in parte ai positivi risultati del periodo.

Le imposte differite attive e passive, pari ad euro -4,1 milioni, che registrano un decremento netto pari ad euro 5,0 milioni, sono riconducibili principalmente ai seguenti fenomeni:

- imposte anticipate nette (euro 0,7 milioni) rilevate in relazione a differenze temporanee sorte nel corso dell'esercizio principalmente per accantonamenti riferiti ad incentivazione al personale (esodo e premi);

- utilizzo netto di imposte differite (euro -3,4 milioni) rilevato principalmente per gli effetti dell'introduzione della normativa sulla limitazione della deducibilità degli ammortamenti (legge n.266 del 23.12.2005).

Il valore complessivo delle imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, al 31 marzo 2007 è pari complessivamente a 0,4 milioni di euro e si riferisce all'effetto fiscale differito sull'adeguamento al fair value dei derivati di copertura di cash flow hedge.

12 - UTILE PER AZIONE

L'ammontare dell'utile base per azione è pari a euro 0,046 in cui il numeratore e il denominatore sono pari rispettivamente a euro 91,9 milioni e 2.000 milioni.

L'ammontare dell'utile diluito per azione è pari a euro 0,046 in cui il numeratore ed il denominatore sono pari rispettivamente a euro 91,9 milioni e 2.010 milioni.

D. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

13. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – euro 5.242,6 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 5.242,6 milioni (euro 5.159,0 milioni al 31.12.2006). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

<i>euro milioni</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industr. commerc.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo al 01.01.2007	25,3	618,3	8142,1	44,8	47,1	377,3	9254,9
Investimenti	0,4	12,6	6,4	0,5	6,1	90,4	116,4
Passaggi in esercizio		0,6	4,0			-4,6	0,0
Differenze cambio		0,6	23,4		0,1	0,1	24,2
Disinvestimenti			-0,5				-0,5
Costo al 31.03.2007	25,7	632,1	8.175,4	45,3	53,3	463,2	9.395,0
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 01.01.2007		-228,2	-3.811,2	-31,6	-24,9		-4.095,9
Ammortamenti dell'anno		-3,7	-48,4	-0,6	-1,8		-54,5
Differenze cambio		-0,1	-2,3				-2,4
Disinvestimenti			0,4				0,4
Amm.ti accumulati e svalutazioni al 31.03.2007	0,0	-232,0	-3.861,5	-32,2	-26,7		-4.152,4
Valore contabile							
Al 31 marzo 2007	25,7	400,1	4.313,9	13,1	26,6	463,2	5.242,6
Al 31 dicembre 2006	25,3	390,1	4.330,9	13,2	22,2	377,3	5.159,0

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia, le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile, i sistemi centrali per la teleconduzione e il Sistema Nazionale di controllo dell'energia.

Gli impianti situati in Brasile si riferiscono alla linea di trasmissione Sudest – Nordest con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sotto-stazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goias, ed arrivo nella sotto-stazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia; e alla linea Nord – Sud II con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.280, con origine nella sotto-stazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, ed arrivo nella sotto-stazione di Samambaia, nel Distretto Federale.

Attraverso l'acquisizione di Munirah (marzo 2006), TSN ha acquisito ulteriori 107 km di linee trasmissive a 500 kv e la sottostazione di Camaçari II (Bahia) chiudendo così il circuito trasmissivo nord-nordest.

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata di seguito:

<i>euro milioni</i>	
Investimenti	
- Linee di trasporto	15,4
- Stazioni di trasformazione	40,5
- Altro	58,8
- Brasile	1,7
Totale Investimenti	116,4
Ammortamenti	-54,5
Dismissioni ed altri movimenti	-0,1
Differenze cambio	21,8
TOTALE	83,6

Le variazioni intervenute nel periodo sono relative per euro 116,4 milioni ad investimenti, euro 54,5 milioni per ammortamenti ed euro 21,8 milioni relativi alle differenze cambio positive registrate sul valore delle immobilizzazioni delle controllate brasiliane,

Fra le principali realizzazioni del periodo gennaio marzo, si evidenzia l'acquisto dal gruppo Wind dell'uso esclusivo per 20 anni di una coppia di fibra ottica, il potenziamento della stazione di Brindisi Pignicelle, la realizzazione della stazione di Gissi in previsione della costruzione dell'elettrodotto "Villanova-Gissi-Larino".

Gli investimenti effettuati in Brasile (euro 1,7 milioni) sono relativi, in massima parte, ai lavori per la realizzazione di una nuova sede a Brasilia (euro 0,6 milioni) e per la costruzione di un nuovo deposito per materiali ed attrezzature a Paradiso (euro 0,4 milioni).

Nel corso dell'anno 2007 sono previsti i seguenti principali investimenti:

Investimenti di Sviluppo

Avviati gli studi per la realizzazione dell'interconnessione Italia Albania e per la linea Sorgente – Rizziconi, avanzamento dell'attività sul SAPEI e nella stazione di Brindisi Pignicelle.

Investimenti di Mantenimento e Altro

Rinnovo stazioni varie (S. Colombano, Verderio, Cadenzano, Pianezza, La Spezia), ristrutturazione rete internet/intranet, progetto Onde Convogliate Digitali e Office Automation.

14. AVVIAMENTO – euro 143,3 milioni

L'avviamento ammonta a euro 143,3 milioni (euro 139,9 milioni al 31.12.2006). L'incremento rilevato al 31 marzo 2007 (euro 3,4 milioni) si riferisce principalmente alle differenze cambio (euro 3,6 milioni) sull'ammontare dell'avviamento delle controllate estere.

15. ATTIVITÀ IMMATERIALI – euro 158,7 milioni

I movimenti del periodo delle attività immateriali sono di seguito esposti:

<i>euro milioni</i>	Concessioni	Altre attività	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale
Saldo al 31.12.2006	128,9	14,7	15,6	159,2
Investimenti	0,0	0,0	3,2	3,2
Ammortamento	-1,4	-2,3	0,0	-3,7
Saldo al 31.03.2007	127,5	12,4	18,8	158,7
Costo	135,4	53,6	18,8	207,8
Ammortamento cumulato	-7,9	-41,2	0,0	-49,1
Saldo al 31.03.2007	127,5	12,4	18,8	158,7

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 158,7 milioni (euro 159,2 milioni al 31.12.2006); il decremento del periodo (euro 0,5 milioni) è relativo alle movimentazioni dell'esercizio riferite ad investimenti (euro 3,2 milioni) ed ammortamenti (euro 3,7 milioni).

La voce, in particolare, rileva la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, iscritta, nel corso del 2005, inizialmente a fair value (euro 135,4 milioni) e successivamente valutata al costo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico; applicazioni software legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Tali software sono ammortizzati in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE – euro 63,7 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle seguenti voci:

	31.12.2006	accantonamenti	utilizzi	altri movimenti	31.03.2007
Fondo rischi ed oneri	16,3	0,6	-0,1		16,8
Fondo svalutazione crediti	2,1				2,1
TFR e altri oneri del personale	30,7	1,0	-0,8	1,0	31,9
Derivati FVH -CFH - trading	5,7	-0,5	0,2		5,4
Altri	7,3	0,3	-0,3	0,2	7,5
Imposte anticipate	62,1	1,4	-1,0	1,2	63,7

La variazione incrementativa netta (euro 1,6 milioni), rispetto al 31.12.2006, è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato di:

- rilevazione di crediti netti pari a euro 1,2 milioni inerenti la movimentazione del TFR e degli altri oneri del personale;
- rilevazione di crediti netti pari ad euro 0,5 milioni relativi agli accantonamenti di fondi rischi e oneri non deducibili.

Le variazioni della voce in esame (euro 1,6 milioni) non risultano rilevate in contropartita al conto economico con riferimento agli effetti fiscali di alcune partite tra le quali l'adeguamento del valore dei derivati di cash flow hedge (euro -0,4 milioni).

17. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – euro 6,4 milioni

La voce partecipazioni in imprese collegate, che ammonta a euro 6,4 milioni, è relativa alla società Cesi SpA e rappresenta una quota di proprietà del capitale sociale pari al 24,4%.

Tale società opera nella realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico in tale ambito. Il valore della partecipazione azionaria è rimasto inalterato rispetto al 31.12.2006.

18. ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato:

<i>euro milioni</i>	Valore contabile		Variazione
	31.03.2007	31.12.2006	
Derivati FVH	0,0	11,3	-11,3
Derivati di trading	3,0	0,7	2,3
Attività finanziarie non correnti	3,0	12,0	-9,0
Attività differite su contratti derivati FVH	3,2	1,5	1,7
Altre attività finanziarie correnti	0,2	0,7	-0,5
Attività finanziarie correnti	3,4	2,2	1,2
Totale	6,4	14,2	-7,8

Si precisa che il valore contabile riportato nella tabella precedente corrisponde al *fair value* delle attività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato.

La voce “Attività finanziarie non correnti” pari a euro 3,0 milioni, accoglie al 31.03.2007 la valorizzazione al fair value dei derivati di trading; la variazione negativa (euro 9,0 milioni) rispetto al 31.12.2006 è imputabile al rialzo della curva dei tassi di interesse che ha comportato un decremento del valore dei derivati di FVH pari ad euro 20,6 milioni (euro 11,3 milioni quale riduzione delle attività finanziarie non correnti ed euro 9,3 milioni quale variazione in aumento delle passività finanziarie non correnti) ed una variazione positiva del valore dei derivati di trading di euro 2,3 milioni

La seguente tabella mostra l'ammontare, suddiviso per scadenza, delle attività finanziarie del Gruppo soggette a rischio di tasso di interesse:

<i>euro milioni</i>	Periodo di scadenza	31.03.2007	31.12.2006	Tasso medio di interesse
Derivati FVH	2014-2024	0	11,3	
Derivati di trading	2007-2008	3,0	0,7	0,03%
Totale		3,0	12,0	

Per il calcolo del fair value, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento, è stato seguito lo stesso metodo utilizzato nel 2006.

La voce “Attività finanziarie correnti”, pari euro 3,4 milioni (euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2006), è riferibile principalmente ai seguenti elementi:

- “attività differite sui contratti derivati FVH”, rileva gli interessi maturati e non ancora incassati inerenti i contratti derivati (swap) stipulati a copertura dei prestiti obbligazionari emessi (euro 3,2 milioni);
- “altre attività finanziarie correnti”, rileva gli interessi maturati e non ancora incassati sui saldi attivi dei conti correnti bancari del Gruppo (euro 0,2 milioni).

19. RIMANENZE – euro 28,3 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante pari ad euro 28,3 milioni (euro 25,6 milioni al 31 dicembre 2006) sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti; l'incremento di euro 2,7 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti sia in Italia che in Brasile.

20. CREDITI COMMERCIALI – euro 1.348,0 milioni

I crediti commerciali si compongono come segue:

<i>euro milioni</i>	31.03.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti partite non energia	295,2	285,3	9,9
Crediti partite energia	1.052,8	896,8	156,0
Crediti commerciali	1348,0	1.182,1	165,9

I crediti commerciali ammontano nel primo trimestre 2007 a euro 1.348,0 milioni rilevando un incremento di euro 165,9 milioni rispetto al 31.12.2006, riconducibile principalmente alle partite passanti originate con l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica svolta da Terna.

Sono valorizzati al netto delle perdite di valore per partite di dubbia esigibilità ed iscritte, a rettifica, nel Fondo svalutazione crediti (euro 12,8 milioni per partite energia ed euro 0,3 milioni per altre partite).

Crediti partite non energia - euro 295,2 milioni.

Il credito inerente il corrispettivo CTR, relativo alla remunerazione riconosciuta alla capogruppo per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale da parte di distributori produttori, ammonta ad euro 224,9 milioni. In particolare risulta in massima parte riferito alla competenza degli ultimi due mesi del periodo, con naturale scadenza nei mesi di aprile e maggio del 2007. Il credito inerente i canoni per esercizio delle linee brasiliane sia per la parte fatturata che ancora da fatturare ammonta ad euro 19,3 milioni.

Tra gli altri crediti commerciali (euro 51,0 milioni) si evidenziano i crediti verso clienti Italia (euro 37,9 milioni), verso società del gruppo Enel (euro 11,6 milioni) e crediti per lavori in corso su ordinazione (euro 1,5 milioni) di durata pluriennale a beneficio di clienti terzi.

Crediti partite energia – euro 1.052,8 milioni

Rilevano in gran parte i crediti per le cosiddette "partite passanti" inerenti l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia; sono altresì compresi i crediti per i corrispettivi a margine fatturati agli operatori del mercato per remunerare l'attività di misura (corrispettivo MIS – dlb.05/04) e crediti per il corrispettivo a copertura dei costi amministrativi e gestionali sostenuti per 'attività di ritiro di energia da produttori di fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA connessi alla rete di trasmissione nazionale (Dlb 34/05).

21. ALTRE ATTIVITA'

<i>euro milioni</i>	31.03.2007	31.12.2006	Variazione
Crediti verso altri:			
- prestiti ed anticipazioni ai dipendenti	4,5	4,6	-0,1
- depositi presso terzi	1,3	1,3	0,0
- anticipo imposta TFR	0,2	0,5	-0,3
Altre attività non correnti	6,0	6,4	-0,4
Crediti tributari	7,4	8,0	-0,6
Crediti verso altri:			
- anticipi a dipendenti	0,3	0,2	0,1
- altri	29,4	25,8	3,6
Altre attività correnti	37,1	34,0	3,1

I crediti per attività non correnti (euro 6,0 milioni), la cui composizione è riportata nel precedente prospetto, rilevano un saldo sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente e fanno riferimento in particolare a prestiti ed anticipazioni erogate ai dipendenti dalla capogruppo.

La voce altre attività correnti mostra un saldo di euro 37,1 milioni (euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2006) riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- crediti tributari (euro 7,4 milioni) riferibili principalmente a:
 - crediti verso l'erario per IVA della controllata RTM 1 (euro 3,5 milioni) ed acconti di imposta (euro 2,9 milioni);
 - crediti verso l'erario brasiliano (euro 1,0 milioni) per l'adeguamento, con efficacia retroattiva, delle vecchie aliquote Pis/Cofins (Istruzione Normativa SRF n. 658 del 4/7/2006 del Ministero delle Finanze Brasiliano);
- crediti verso altri (euro 29,7 milioni) riferibili principalmente a:
 - credito verso l'erario greco per imposte indirette (Vat – euro 9,1 milioni) relativo alle attività svolte dalla branch di Terna;
 - attività per euro 3,5 milioni riferite a quote di costi già pagati, ma di competenza di esercizi successivi principalmente imputabili ad oneri inerenti contratti attivi per godimento beni cui la capogruppo è subentrata a seguito della cessione di impianti da parte di Enel Distribuzione (euro 1,4 milioni) ed a premi assicurativi (euro 1,0 milioni);
 - anticipi a vario titolo erogati a dipendenti (euro 0,3 milioni).

22. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – euro 175,7 milioni

Al 31 marzo 2007 la capogruppo non presenta disponibilità liquide sui propri conti correnti bancari ad eccezione di euro 0,2 milioni quale fondo cassa in dotazione alle aree operative territoriali.

Le disponibilità liquide delle società controllate brasiliane al 31 marzo 2007 ammontano ad euro 175,5 milioni di cui euro 128,9 milioni relativi a conti disponibili ed euro 46,6 milioni a conti accesi al servizio dei finanziamenti erogati (euro 26,1 milioni in usd ed euro 20,5 milioni in real). L'incremento discende dall'operazione di quotazione (IPO), presso la Borsa di San Paolo, delle azioni di Terna Participações effettuata nel mese di ottobre 2006.

PASSIVO

23. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO – euro 2.116,3 milioni

Capitale sociale – euro 440,0 milioni

Il capitale sociale di TERNIA SpA al 31 marzo 2007 risulta rappresentato da n. 2.000.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale pari a euro 0,22 ciascuna.

Riserva legale – euro 88,0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della capogruppo.

Altre Riserve – euro 748,2 milioni

Le altre riserve registrano una variazione incrementativa pari a 3,3 milioni di euro, per effetto dei seguenti movimenti:

adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti BEI - cash flow hedge (+1,1 milioni di euro) al netto del relativo effetto fiscale (-0,4 milioni di euro);

accantonamento netto a riserva di capitale della quota riferita al primo trimestre 2007 (2,4 milioni di euro) relativa all'incentivo riconosciuto dal Ministero dell'Integrazione Nazionale brasiliano da parte delle controllate TSN e Novatrans;

rilevazione del costo (+0,2 milioni di euro) relativo al piano di remunerazione con azioni (stock options) della capogruppo descritto nei paragrafi successivi.

Utili (perdite) portati a nuovo – euro 498,4 milioni

Le movimentazioni del periodo della voce utili portati a nuovo, sono pari a +22,7 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente ai seguenti eventi:

destinazione ad utili a nuovo del risultato, non distribuito a terzi, conseguito dalle controllate nell'esercizio 2006 (pari a +10,5 milioni di euro). L'utile della capogruppo 2006 (pari a +355,8 milioni di euro) risulta invece riclassificato nella voce "Utile da destinare", tenuto conto che l'Assemblea degli azionisti di Terna SpA ne delibererà, in data 24 maggio 2007, la destinazione (al netto dell'acconto, pari ad euro 106 milioni, già distribuito nel corso dell'esercizio precedente) in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2006;

incremento della riserva di traduzione (12,2 milioni di euro) per effetto delle differenze di conversione rilevate con il consolidamento dei bilanci delle controllate estere e conseguenza essenzialmente della riduzione del rapporto di cambio del Real Brasiliano nel corso del periodo. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un incremento della voce in esame pari a 3,6 milioni di euro.

Patrimonio netto di Terzi – euro 150,4 milioni

Il Patrimonio netto di terzi, è relativo alle controllate brasiliane e risulta essenzialmente allineato ai saldi del 31 dicembre 2006 per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- attribuzione della quota di competenza del risultato (euro 6,4 milioni), delle differenze cambio (euro 4,6 milioni) e delle riserve per incentivo fiscale (euro 1,2 milioni) maturati nel trimestre;
- distribuzione del dividendo 2006 pari a 11,8 milioni di euro.

Piani di remunerazione con azioni (Stock Options) - Terna SpA

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, ha deliberato l'adozione del piano di stock, destinato ai dirigenti del gruppo TERNA che ricoprono le funzioni più rilevanti ai fini del conseguimento dei risultati strategici di Gruppo.

Tale piano è volto a dotare il gruppo Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del management, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del management.

Con riferimento alle caratteristiche del piano, si rimanda a quanto descritto in proposito nel bilancio del gruppo Terna al 31 dicembre 2006. Si precisa che la verifica positiva dell'avveramento delle condizioni di esercizio è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Le opzioni assegnate, al 31 marzo 2007 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

In circolazione ad inizio esercizio	9.992.000
Assegnate durante il primo trimestre 2007	-
Non optate durante il primo trimestre 2007	9.992.000
Esercitate durante il primo trimestre 2007	-
Scadute durante il primo trimestre 2007	-
In circolazione alla fine del primo trimestre 2007	9.992.000
Esercitabili alla fine del primo trimestre 2007	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 marzo 2007 ed il relativo fair value:

<i>Opzioni assegnate (al 21 dicembre 2005)</i>	<i>Scadenza periodo di maturazione delle opzioni</i>	<i>Fair value* alla data di assegnazione (euro)</i>
2.997.600	2007	0,126
2.997.600	2008	0,121
3.996.800	2009	0,115
9.992.000		

* *fattore di probabilità assegnato pari al 100%*

Il metodo di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il pricing sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (underlying o spot price) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 2,058 euro;
- Strike price, pari a 2,072 euro;
- Curva dei tassi per il calcolo dei discount factor alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione (fonte Bloomberg) pari a 14,860% euro.

Piani di remunerazione con azioni (Stock Options) - Terna Participações SA

In data 14/12/2006 il Consiglio di Amministrazione di Terna Participações SA, facendo seguito a quanto approvato dall'Assemblea Generale straordinaria in data 5/10/2006, ha deliberato l'adozione del primo piano di Stock Option destinato ai tre Direttori di Terna Participações SA.

Con riferimento alle caratteristiche del piano, si rimanda a quanto descritto in proposito nel bilancio del gruppo Terna al 31 dicembre 2006

Le opzioni assegnate da tale piano di remunerazione, al 31 marzo 2007 risultano tutte in circolazione e nessuna esercitabile a tale data.

In circolazione ad inizio esercizio	163.472
Assegnate durante il primo trimestre 2007	-
Non optate durante il primo trimestre 2007	163.472
Esercitate durante il primo trimestre 2007	-
Scadute durante il primo trimestre 2007	-
In circolazione alla fine del primo trimestre 2007	163.472
Esercitabili alla fine del primo trimestre 2007	-

Si riporta di seguito la vita utile residua delle stesse alla data del 31 marzo 2007 ed il relativo fair value:

<i>Opzioni assegnate (al 14 dicembre 2006)</i>	<i>Scadenza periodo di maturazione delle opzioni</i>	<i>Fair value* alla data di assegnazione (reais)</i>
49.041	I semestre 2007	3,17
49.041	II semestre 2007	3,17
65.390	2008	3,17
163.472		

* fattore di probabilità assegnato pari al 80%

Il metodo di *pricing* utilizzato è il binomiale che tiene conto del valore del titolo Terna Participações alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano. I parametri utilizzati per il pricing sono i seguenti:

- Prezzo di chiusura (underlying o spot price) dell'azione alla data di assegnazione (fonte Bloomberg), pari a 24,10 reais;
- Strike price, pari a 21,00 reais ;
- Curva dei tassi per il calcolo dei discount factor alla data di assegnazione (fonte Reuters);
- Volatilità storica del titolo rilevata alla data di assegnazione pari a 13,62% .

24. FINANZIAMENTI E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Finanziamenti e delle passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 marzo 2007.

<i>euro milioni</i>	Valore contabile		Variazione	Fair Value		Variazione
	31.03.07	31.12.06		31.03.07	31.12.06	
Obbligazioni	1.385,8	1.406,6	20,8	1.385,8	1.406,6	20,8
Prestiti bancari						
- Italia	537,5	540,9	3,4	537,5	540,9	3,4
- Brasile	422,9	420,4	-2,5	422,9	420,4	-2,5
Totale prestiti bancari	960,4	961,3	0,9	960,4	961,3	0,9
Finanziamenti a lungo termine	2.346,2	2.367,9	21,7	2.346,2	2.367,9	21,7
Derivati CFH	5,1	6,2	1,1	5,1	6,2	1,1
Derivati FVH	9,3	0,0	-9,3	9,3	0,0	-9,3
Passività finanziarie non correnti	14,4	6,2	-8,2	14,4	6,2	-8,2
Finanziamenti a breve termine	71,6	50,0	-21,6	71,6	50,0	-21,6
Quote correnti finanziamenti a lungo termine	73,5	71,1	-2,4	73,5	71,1	-2,4
Finanziam.a breve e quote a breve di finanziam. m/l	145,1	121,1	-24,0	145,1	121,1	-24,0
Totale	2.505,8	2.495,2	-10,6	2.505,8	2.495,2	-10,6

Relativamente all'emissione del prestito obbligazionario la determinazione del valore contabile è effettuata attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato al 31 marzo 2007.

Le quotazioni ufficiali registrate alla Borsa del Lussemburgo delle obbligazioni emesse da Terna sono le seguenti:

- bond scadenza 2024 prezzo al 30/03/2007 102,44(*) ed 31/12/2006 103,56;
- bond scadenza 2014 prezzo al 30/03/2007 99,26(*) ed 31/12/2006 99,77.

(*) Fonte Bloomberg (dati al 30 marzo in quanto il 31 marzo è un giorno festivo)

Finanziamenti a lungo termine

Nella tabella che segue viene esposto il valore contabile dell'indebitamento a medio/lungo termine e il piano di rimborsi al 31 marzo 2007 con distinzione *per tipologia di finanziamento*, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

euro milioni	Periodo di scadenza	31.12.06	31.03.07	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	2008	2009	2010	2011	Oltre
Prestiti Obb.	2014-2024	1406,6	1385,8	0,0	1385,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1385,8
<u>Totale tasso fisso</u>		1406,6	1385,8	0,0	1385,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1385,8
BEI n. 20271	2014	54,6	51,1	6,8	44,3	3,4	6,8	6,8	6,8	20,5
BEI n. 21159	2016	215,9	215,9	22,7	193,2	22,7	22,7	22,7	22,7	102,3
BEI n. 22947	2020	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	4,6	9,1	9,1	77,3
BEI n. 22947	2018	200,0	200,0	0,0	200,0	0,0	10,5	21,1	21,1	147,4
BNDES - UNIBANCO - SINDACATO	2016 – 2018 2008/ 2013	461,9	466,9	44,0	422,9	28,3	39,1	42,3	45,8	267,4
<u>Totale tasso variabile</u>		1032,4	1034,0	73,5	960,4	54,4	83,7	102,0	105,5	614,9
Totale		2439,0	2419,7	73,5	2346,2	54,4	83,7	102,0	105,5	2000,6

Per i prestiti obbligazionari si mostra il fair value al 31 marzo 2007 calcolato come descritto nel precedente paragrafo. Il rimborso del valore nominale pari a 1.400 milioni di euro, prevede l'estinzione per euro 600 milioni il 28/10/2014 e per euro 800 milioni il 28/10/2024.

Per tutte le altre componenti dell'indebitamento finanziario si mostra il loro valore nominale ed il relativo piano di rimborso.

Il valore complessivo dei finanziamenti del gruppo Terna al 31 marzo 2007 è pari ad euro 2.419,7 milioni, di cui a medio lungo termine euro 2.346,2 milioni.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a medio/lungo termine con distinzione per valuta e tasso medio di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

euro milioni	Periodo di scadenza	Valuta originaria	31.03.07	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	Tasso medio di interesse al 31.12.2006
Prestiti Obb.	2014-2024	euro	1385,8	0,0	1385,8	4,62%
Tasso fisso			1385,8	0,0	1385,8	
BEI n. 20271	2014	euro	51,1	6,8	44,3	3,76%
BEI n. 21159	2016	euro	215,9	22,7	193,2	3,49%
BEI n. 22947	2020	euro	100,0	0,0	100,0	3,88%
BEI n. 22947	2018	euro	200,0	0,0	200,0	3,80%
BNDES – UNIBANCO - SINDACATO	2016-2018/2008/2013	Real	466,9	44,0	422,9	9,68%
Tasso variabile			1034,0	73,5	960,4	
Totale			2419,7	73,5	2346,2	

Relativamente al prestito obbligazionario si evidenzia che il tasso medio di interesse, considerando anche il tasso implicito delle operazioni di copertura effettuate, è attualmente pari al 4,1%; per quanto riguarda i due prestiti Bei coperti dalle oscillazioni dei tassi, tenendo conto dell'effetto degli strumenti derivati valutati a Cash Flow hedge il cui costo è stato indicato tra le passività correnti, si evidenzia per BEI n. 20271 un tasso medio di 4,8% e per BEI n. 21159 un tasso medio del 4,1%.

La natura delle operazioni finanziarie di copertura poste in essere per tutelare l'azienda dal rischio di oscillazione dei tassi garantisce una limitata volatilità del costo dell'indebitamento finanziario.

Nella tabella che segue viene rappresentata la *movimentazione* dell'indebitamento a medio e lungo termine intervenuta nel corso dell'anno:

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.06	Valore contabile al 31.12.06	Rimborsi e Capitalizzazioni	Nuove emissioni	Differenze cambio	Delta Fair Value 31.12.05 31.12.06	Debito nozionale al 31.03.07	Valore contabile al 31.03.07
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1400,0	1406,6	0,0	0,0	0,0	(20,8)	1400,0	1385,8
Totale obbligazioni	1400,0	1406,6	0,0	0,0	0,0	(20,8)	1400,0	1385,8
Finanziamenti bancari Controllate	461,9	461,9	(11,3)	0,0	16,2	0,0	466,9	466,9
Finanziamenti bancari capogruppo	570,5	570,5	(3,4)	0,0	0,0	0,0	567,1	567,1
Totale finanziamenti bancari	1032,4	1032,4	(14,7)	0,0	16,2	0,0	1034,0	1034,0
Tot. Indebitamento Finanziario	2432,4	2439,0	(14,7)	0,0	16,2	(20,8)	2434,0	2419,7

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un decremento pari a 19,3 milioni di euro, dovuto per 20,8 milioni di euro alla variazione in diminuzione del fair value dei prestiti obbligazionari, per 3,4 milioni di euro al rimborso della quota dei finanziamenti BEI, per 4,9 milioni di euro alla variazione in aumento dei finanziamenti delle società controllate (euro 16,2 milioni quale variazione in aumento per differenze cambio ed euro 11,3 milioni in diminuzione per rimborsi di debito o consolidamento di nuovo debito).

Al 31 marzo 2007 la società capogruppo dispone di una capacità addizionale del debito pari a 1.604 milioni di euro, di cui 854 milioni di euro per linee di credito a revoca (denaro caldo) e 750 milioni relativi alla linea sindacata revolving a 5 anni.

Passività finanziarie non correnti

Con riferimento alle Passività finanziarie non correnti nella tabella si riporta di seguito il relativo periodo di scadenza ed il tasso medio di interesse:

euro milioni	Periodo di scadenza	31.03.07	31.12.06	Tasso medio di interesse
Derivati CFH	2014-2016	5,1	6,2	1,10%
Derivati FVH	2014-2016	9,3	0,0	0,49%
Totale		14,4	6,2	

La voce passività finanziarie non correnti accoglie la valorizzazione al fair value dei derivati di Fair Value hedge e Cash Flow hedge. Il calcolo del fair value è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I derivati di Fair Value hedge, che bilanciano l'impatto del delta fair value dei prestiti obbligazionari, hanno impatto sul Conto economico,

mentre il fair value dei derivati di Cash Flow hedge è riportato nello Stato patrimoniale tra le passività finanziarie e, per pari importo ma con segno opposto, in un'apposita riserva di patrimonio netto, senza che le variazioni del fair value dei derivati di Cash Flow hedge abbiano alcun impatto a Conto economico. La variazione della curva dei tassi d'interesse, ha generato una variazione positiva del fair value dei derivati Cash Flow hedge pari a 1,1 milioni di euro e una variazione negativa dei derivati di fair value hedge di complessivi 20,6 milioni di euro (9,3 milioni di euro come aumento delle passività e 11,3 milioni di euro come riduzione delle attività finanziarie correnti rispetto al 31 dicembre 2006).

Finanziamenti a breve termine

Per far fronte alle esigenze di cassa, al 31 di marzo risultavano in essere 2 tiraggi dalle linee di credito a breve termine per complessivi 60 milioni di euro, contabilizzati al momento della negoziazione, ad un tasso di interesse medio del 3,95%; ulteriori 11,6 milioni di euro sono relativi a scoperti di conto corrente.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, dovute all'ammontare degli oneri finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie, passano da 16,0 milioni di euro del 31 dicembre 2006 a 33,0 milioni di. Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

<i>euro milioni</i>	31.03.07	31.12.06	Variazione
Passività differite su:			
. Contratti derivati			
- di copertura	0,4	0,2	0,2
- di trading	-0,1	0,0	-0,1
	<u>0,3</u>	<u>0,2</u>	<u>0,1</u>
. Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	10,8	4,5	6,3
- a 20 anni	<u>16,6</u>	<u>7,0</u>	<u>9,7</u>
	<u>27,5</u>	<u>11,5</u>	<u>16,0</u>
. Finanziamenti	<u>5,2</u>	<u>4,3</u>	<u>0,9</u>
Totale	<u><u>33,0</u></u>	<u><u>16,0</u></u>	<u><u>17,0</u></u>

25. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE – euro 167,1 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti del Gruppo cui viene applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35°anno di servizio).

I benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR) ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del

preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici riconosciuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in :

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori del Gruppo cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria Asem);

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 31 marzo 2007 è la seguente:

euro milioni	31.12.2006	Accantonam.	Interest cost	Utilizzi ed altri movimenti	31.03.2007
Benefici riconosciuti durante il rapporto di lavoro:					
- Premio fedeltà	4,0	0,2	0,0	0,1	4,3
Totale	4,0	0,2	0,0	0,1	4,3
Benefici riconosciuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro:					
- Trattamento di fine rapporto	85,4	2,3	0,8	-2,0	86,5
- IMA	7,0	0,1	0,1	-0,1	7,1
Indennità sostitutive e altre simili	3,9	0,0	0,0	-0,1	3,8
Totale	96,3	2,4	0,9	-2,2	97,4
Benefici successivi al rapporto di lavoro					
- Sconto energia	52,9	0,0	0,4	-0,7	52,6
- ASEM	12,9	0,0	0,1	-0,2	12,8
Totale	65,8	0,0	0,5	-0,9	65,4
	166,1	2,6	1,4	-3,0	167,1

Le voce, pari a euro 167,1 milioni al 31 marzo 2007 (euro 166,1 milioni al 31 dicembre 2006), rileva un incremento pari a euro 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile agli accantonamenti netti per TFR (euro 1,1 milioni).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione	4,25%
- tasso d'incremento costo del lavoro	2,0% - 4,0%
- tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,0%

26 - FONDO RISCHI E ONERI FUTURI – euro 60,9 milioni

La composizione e la movimentazione del Fondo rischi e oneri futuri al 31 marzo 2007 è la seguente:

	Fondo vertenze e contenzioso	Fondo per rischi ed oneri diversi	Oneri per incentivo all'esodo	Totale
Valore al 31.12.2006	13,7	33,5	11,9	59,1
Accantonamenti	0	2,1	0	2,1
Utilizzi	-0,1	-0,1	-0,1	-0,3
Valore al 31.03.2007	13,6	35,5	11,8	60,9

L'incremento netto del Fondo rischi e oneri futuri è pari a euro 1,8 milioni ed è riferibile essenzialmente alla capogruppo. In particolare si riferiscono a:

- onere stimato a carico della società per ulteriori obblighi contributivi INPS (euro 1,6 milioni);
- piano di incentivazione di lungo termine (LTI) a favore del personale dirigente non destinatario del piano di stock option (euro 0,4 milioni).
-

27. PASSIVITÀ PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE – euro 514,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

<i>euro milioni</i>	31.12.2006	Impatti riconosciuti a conto economico		Altri movimenti	31.03.2007
		Accantonamenti	Utilizzi		
Fondo imposte differite					
Terreni di pertinenza	3,7				3,7
Benefici al personale	-1,7			1,0	-0,7
Derivati FVH e FV prestito obbligazionario	1,3				1,3
Ammortamenti	444,7	1,2	-4,6		441,3
Delta fair value immobili ex TSO	2,0				2,0
Adeguamento aliquota IRAP	3,5				3,5
Variazione area di consolidamento	1,0				1,0
	454,5	1,2	-4,6	1,0	452,1
Fondo per imposte correnti					
Fondo per imposte correnti		62,4			62,4
Totale	454,5	63,6	-4,6	1,0	514,5

Le passività per imposte differite, rispetto al 31 dicembre 2006, rilevano una riduzione di euro 2,4 milioni, essenzialmente per effetto del rilascio (per euro 3,5 milioni) degli accantonamenti pregressi effettuati dalla capogruppo, per ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche. La voce rileva altresì lo stanziamento di periodo effettuato per IRES (euro 48,9 milioni dalla capogruppo ed euro 3,0 milioni dalle controllate del gruppo RTL) e per IRAP (euro 10,0 milioni dalla capogruppo ed euro 0,5 milioni dalle controllate del gruppo RTL).

28. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – euro 170,0 milioni

La voce (euro 170,0 milioni), in linea rispetto all'esercizio precedente (euro 170,8 milioni), accoglie le partite a sconto afferenti i contributi in c/impianti (euro 155,1 milioni) nonché le quote parti, rinviate agli esercizi successivi, del corrispettivo CTR destinate a remunerare i costi futuri da sostenere per il Piano di sicurezza della RTN (euro 14,9 milioni).

29. PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 31 marzo 2007 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	31.03.2007	31.12.2006	Variazione
Finanziamenti a breve termine*	71,6	50,0	21,6
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*	73,5	71,1	2,4
Debiti commerciali	1.318,4	1.280,6	37,8
Debiti per imposte sul reddito	75,3	75,3	0,0
Passività finanziarie correnti*	33,0	16,0	17,0
Altre passività correnti	104,6	112,8	-8,2
Totale	1.676,4	1.605,8	70,6

(*) Per tali voci si rimanda a quanto commentato nell'ambito della nota 24. FINANZIAMENTI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Debiti commerciali – euro 1.318,4 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 31 marzo 2007 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	31.03.2007	31.12.2006	Variazione
Debiti verso fornitori			
Debiti v/fornitori:			
<i>debiti partite non energia</i>	154,5	228,4	-73,9
<i>debiti partite energia</i>	1.161,3	1046,9	114,4
Debiti verso collegate - Cesi	1,3	4,4	-3,1
Debiti per lavori in corso su ordinazione			
Debiti per lavori in corso su ordinazione	1,3	0,9	0,4
Totale	1.318,4	1.280,6	37,8

Debiti verso fornitori

- Debiti partite non energia

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 73,9 milioni) è conseguenza dei maggiori acquisti e prestazioni per le ordinarie attività di investimento ed esercizio consuntivate nell'ultimo periodo del 2006. La voce accoglie altresì debiti per prestazioni di servizi ricevuti dalle società del gruppo Enel (euro 10,1 milioni); quest'ultimi ricomprendono principalmente i seguenti saldi:

il debito nei confronti di Enel Distribuzione (euro 1,2 milioni) relativo allo sconto energia (riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, prevista dal CCNL elettrico per i dipendenti);

il debito nei confronti di Enel Servizi (euro 8,6 milioni) per i servizi di edificio, per amministrazione del personale e prestazioni informatiche.

- Debiti partite energia

Tale voce, pari ad euro 1.161,3 milioni, accoglie gli effetti relativi alle partite dei cosiddetti costi passanti, principalmente riferite alle attività di trasmissione/dispacciamento nonché al corrispettivo di trasporto riconosciuto agli altri proprietari di porzioni di RTN. L'incremento (euro 114,4 milioni) rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente imputabile a debiti riferiti a costi sostenuti per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto per le interconnessioni con l'estero derivanti dagli effetti della delibera dell'AEEG 288/06.

Al 31 marzo 2007 risultano ancora in attesa di definizione da parte dell'Autorità le partite debitorie per capacity payment (euro 84 milioni), UESS – unità essenziali (euro 29,8 milioni), interconnessione (euro 18,6 milioni), rendita CCT (euro 59,1 milioni),

- Debiti verso imprese collegate

La voce, pari a euro 1,3 milioni, rileva debiti verso la società Cesi per prestazioni ricevute dalla capogruppo in ordine alla realizzazione e gestione di laboratori ed impianti per prove, collaudi, studi e ricerche sperimentali interessanti l'elettrotecnica in generale ed il progresso tecnico e scientifico. Il decremento (euro 3,1 milioni) rispetto al 31 dicembre 2006 è ascrivibile alla liquidazione delle fatture relative alle attività perfezionate nell'ultimo trimestre del 2006.

Gli impegni assunti verso fornitori per il periodo 2007-2012 sono pari a 1.140,5 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto contrattuali in essere alla fine del periodo non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora ordinata.

Debiti per lavori in corso su ordinazione

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 1,3 milioni al 31 marzo 2007, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2006 e sono costituiti come segue:

	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.03.2007	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2006
Committenti diversi	(2,9)	1,6	(1,3)	(2,8)	1,9	(0,9)
Totale	(2,9)	1,6	(1,3)	(2,8)	1,9	(0,9)

Debiti per imposte sul reddito – euro 75,3 milioni

La voce rileva il debito del gruppo per le imposte relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e che sarà regolato nel corso del 2007; in particolare è riferibile:

alla capogruppo per euro 72,3 milioni (euro 62,5 milioni per IRES ed euro 9,8 milioni per IRAP);

al gruppo RTL per euro 3,0 milioni e specificatamente alla società RTM1 (euro 2,0 milioni) e RTM2 (euro 1,0 milioni); la società RTL ha invece compensato il debito per le imposte dell'esercizio 2006 con i crediti tributari derivanti dagli acconti IRES ed IRAP versati in anni precedenti.

Altre passività correnti – euro 104,6 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

<i>euro milioni</i>	31.03.2007	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	31.12.2006	Variazione
Acconti	20,7	0,7	20,0	19,7	1,0
Altri debiti tributari	37,7	37,7	-	48,4	-10,7
Debiti verso istituti di previdenza	11,0	11,0	-	12,6	-1,6
Debiti verso il personale	26,4	26,4	-	26,0	0,4
Altri debiti verso terzi	8,8	6,5	2,3	6,1	2,7
Totale	104,6	82,3	22,3	112,8	-8,2

Acconti

Tale voce (euro 20,7 milioni) accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 31 marzo 2007.

Rispetto al valore riferito al 2006 (euro 19,7 milioni) si registra un incremento di euro 1,0 milioni essenzialmente riconducibile all'effetto netto di nuovi contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla RTN per euro 0,9 milioni e del decremento di euro 0,1 milioni dei contributi portati direttamente a riduzione del valore contabile dei relativi cespiti, entrati in esercizio nel corso del periodo.

Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari, pari a euro 37,7 milioni, sono riferiti per euro 33,2 milioni alla capogruppo e riguardano essenzialmente il debito IVA derivante dalla liquidazione del mese di marzo (euro 26,7 milioni), i debiti per le ritenute d'imposta in qualità di sostituto (euro 3,2 milioni), nonché i debiti per imposte di registro inerenti il contratto di acquisizione del ramo TSO (euro 2,8 milioni).

La restante quota, pari ad euro 4,5 milioni, è relativa:

al gruppo RTL per il debito IVA (euro 0,2 milioni) ed i debiti per le ritenute di imposta effettuate sulle retribuzioni del personale dipendente (euro 0,1 milioni);

alle controllate brasiliane relativamente ad imposte e trattenute locali (euro 4,2 milioni).

Il decremento, pari ad euro 10,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, è essenzialmente riconducibile alla minore esposizione debitoria della capogruppo per l'IVA (euro -8,7milioni) e per le ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta (euro -2,3 milioni).

Debiti verso istituti di previdenza

Ammontano a euro 11,0 milioni (euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2006) e sono relativi essenzialmente ai debiti della capogruppo verso l'INPS riferiti al mese di marzo; la voce rileva altresì il debito per i contributi relativi all'incentivazione del personale riferita al 2006, da erogarsi nel corso dell'esercizio.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale, pari a euro 26,4 milioni (euro 26,0 milioni al 31 dicembre 2006), sono riferite essenzialmente alla capogruppo (euro 25,3 milioni) e si riferiscono principalmente:

alla esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR da erogare ai cessati entro la data del 31 marzo 2007 (euro 3,7 milioni),

agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi nell'esercizio in corso (euro 10,2 milioni),

ai debiti per i dipendenti per lavoro straordinario e per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare entro il mese successivo (euro 6,9 milioni), nonché

a debiti verso i dipendenti per passività differite relative alla tredicesima e quattordicesima mensilità (euro 4,0 milioni).

Altri debiti

Gli altri debiti, pari a euro 8,8 milioni (euro 6,1 milioni al 31.12.2006), sono relativi per euro 7,2 milioni alla capogruppo e si riferiscono essenzialmente a:

- depositi cauzionali versati a garanzia degli obblighi contrattuali degli operatori del mercato elettrico a fronte dei contratti di dispacciamento (euro 2,3 milioni);
- quote di incentivo all'unificazione della RTN spettante ai proprietari di rete che hanno ceduto a Terna la loro quota (delibera AEEG 73/06 per euro 1,3 milioni);
- assività differite relative a partite di natura diversa (euro 3,5 milioni);
- interest on equity verso gli azionisti terzi (euro 1,0 milioni).

E. IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La capogruppo è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici .

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8/7/2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22/2/2001 n.36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla capogruppo, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della legge n.481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Sotto il profilo della normativa regionale è da precisare che in alcune Regioni sono state formulate proposte di legge disciplinanti la materia, che fissano limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM 1992, sia dal recentissimo DPCM 8/7/2003.

Tuttavia, al riguardo, va segnalato che la sentenza n. 307 della Corte Costituzionale del 7 ottobre 2003 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune leggi regionali in materia di campi elettromagnetici (tra cui la legge Regione Campania n. 13 del 24/11/2001), enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Contenzioso relativo al ramo d'azienda del GSE (ex GRTN)

Va segnalato che, per quanto attiene il contenzioso riferito ad eventi intervenuti sino alla data del trasferimento ed afferente il ramo d'azienda del GSE dedicato alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia ("Ramo d'azienda"), secondo quanto previsto dall'art. 1 del DPCM 11 maggio 2004, nonché dal contratto di trasferimento stipulato tra Terna e il GSE in data 28 febbraio 2005 tale contenzioso non è stato oggetto di trasferimento, rimanendo pertanto in capo al GSE ogni responsabilità, onere o passività dallo stesso derivante o connessa. Di tale previsione la capogruppo si è avvalsa in alcune contenziosi nei quali è stata coinvolta ed in cui ha richiesto di essere manlevata dall'ex GRTN (attualmente GSE Spa) da eventuali oneri posti a suo carico.

Terna, quale concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento da 1° novembre 2005, è stata convenuta in alcuni giudizi a carattere impugnatorio di provvedimenti dell'AEEG e/o del MAP e relativi alla fattispecie di cui sopra. Solo nei casi in cui i ricorrenti lamentano, oltre che vizi dei provvedimenti impugnati, anche la presunta violazione da parte di Terna delle regole dettate dalle predette Autorità, la capogruppo si è costituita in giudizio.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento, tra l'altro, di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse. In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

L'esame dei sopraccitati contenziosi, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi.

Con circolare n. 63 del 6 maggio 2005, l'INPS ha ritenuto la sussistenza in capo alle aziende industriali dello Stato e degli Enti Pubblici svolgenti attività di natura industriale privatizzate, dell'obbligo del versamento dei contributi relativi alla CIG, CIGS, DS e mobilità, a decorrere dalla data *"della mutata natura giuridica delle aziende in questione conseguente alla privatizzazione"*. L'applicazione della circolare di cui sopra comporterebbe per Terna oneri retroattivi relativi al periodo 1999 – 2005 quantificati dall'INPS in circa 24,8 milioni di euro. Stante la complessità della materia, Terna ed altre società operanti nel settore elettrico, hanno adito in un primo tempo il giudice amministrativo, chiedendo l'annullamento dell'atto, previa sospensione. Il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione, rilevando che la materia concerne esclusivamente diritti soggettivi. Terna ha quindi provveduto ad adire l'autorità giudiziaria ordinaria per l'accertamento negativo dell'obbligo di corrispondere i contributi in parola. Il Consiglio di Stato, con parere reso in data 8 Febbraio 2006, ha ritenuto non applicabili retroattivamente gli obblighi contributivi in questione, ritenendo necessario che la Circolare INPS sopra richiamata venga opportunamente integrata e corretta. Malgrado il parere reso dal Consiglio di Stato, l'INPS ha insistito in via riconvenzionale nella sua pretesa, chiedendo al giudice ordinario adito da Terna la condanna della stessa al pagamento degli oneri previdenziali sopra indicati.

F. AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Nel corso dei primi tre mesi del 2007, non sono state effettuate operazioni di aggregazione di imprese.

G. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono individuate avendo a riferimento a quanto disposto dal principio internazionale IAS 24.

Una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si è in presenza di un'operazione con una parte correlata quando vi è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

In considerazione alle operazioni compiute dal gruppo Terna nel periodo, le parti correlate sono rappresentate essenzialmente dai rapporti con la società collegata Cesi SpA e con i fondi pensione per i dipendenti del Gruppo, Fondenel e Fopen.

In particolare, con la società collegata Cesi SpA i contratti di natura passiva si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi di consulenza tecnica, di studio e ricerca, di progettazione e sperimentazione ricevuti da Terna; mentre i rapporti attivi sono relativi essenzialmente a locazioni attive di laboratori ed altre strutture similari per usi specifici.

Il Fondenel ed il Fopen sono i fondi pensione a cui sono iscritti i dipendenti del Gruppo per poter usufruire di un trattamento pensionistico complementare; i rapporti economici e patrimoniali riguardano i contributi, a carico del gruppo Terna, accertati e liquidati mensilmente.

<i>euro milioni</i>						
<i>Società</i>	Rapporti economici			Saldi patrimoniali		
<i>euro milioni</i>	Ricavi	Costi esercizio	Costi ad investimento	Crediti	Debiti	Garanzie
Cesi SpA	-	0,2	0,6	-	1,3	2,0
Fondenel	-	0,1	-	-	-	-
Fopen	-	0,3	-	-	0,4	-
Totale	-	0,6	0,6	-	1,7	2,0

Le garanzie prestate si riferiscono alle fideiussioni ricevute sui contratti passivi stipulati.

H. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del primo trimestre 2007, ad eccezione delle fattispecie commentate in precedenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

I. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nei primi tre mesi dell'esercizio è pari a circa 110,7 milioni attribuibili per circa 255,0 milioni all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 144,3 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 119,0 milioni di euro ed è riferita, per 116,2 milioni di euro agli investimenti in immobili, impianti e macchinari (pari a euro 116,4 milioni) al netto di contributi c/impianti incassati nel periodo (pari a euro 0,2 milioni) e per 3,2 ad investimenti in attività immateriali.

La variazione netta dell'indebitamento finanziario risulta negativa nel corso dei primi 3 mesi del 2007 per circa 35,5 milioni di euro.

Si evidenzia una variazione sulla cassa originata dal deprezzamento del cambio per circa 5,5 milioni di euro.

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità assorbita nel periodo di riferimento si attesta a euro -36,3 milioni.

L. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2007

Fusione RTM1 e RTM2 in RTL

In data 18 aprile, si sono tenute le Assemblee dei soci delle società Rete di Trasmissione Locale Società per Azioni (RTL), "Rete Trasmissione Milano 1 Società per Azioni" (RTM1) e "Rete Trasmissione Milano 2 Società per Azioni" (RTM2), che hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione delle Società RTM1 e RTM2 nella Società RTL, sulla base dei Bilanci dell'ultimo esercizio delle Società partecipanti alla fusione al 31 dicembre 2006, con annullamento di tutte le azioni delle Società incorporande, secondo le modalità previste nel medesimo progetto e quindi senza aumento di capitale della incorporante e senza alcun rapporto di cambio, né conguaglio in denaro.

Gli effetti della fusione decorreranno, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese ovvero dalla data successiva indicata nell'atto di fusione.

Per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter, numero 6) c.c., richiamato dall'art. 2504 bis c.c. e dell'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, le operazioni compiute dalle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante e gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

In particolare, l'operazione ha come obiettivo quello di migliorare l'operatività delle società del gruppo TERNA, incrementandone le sinergie attraverso una riorganizzazione del Gruppo stesso volta alla semplificazione della catena partecipativa e finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, operando tutte le società interessate alla fusione nel medesimo settore.

Controllo di fatto di Terna SpA da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

Il 19 aprile 2007, Cassa Depositi e Prestiti SpA, che possiede una partecipazione pari al 29,99% del capitale di Terna SpA, ha comunicato di aver accertato l'esistenza di una situazione di controllo di fatto nei confronti di Terna SpA. La verificata effettuata, da cui è emersa l'esistenza di siffatto controllo, si è basata in particolare ne:

- la composizione e il grado di frazionamento della compagine societaria
- l'andamento delle Assemblee di particolare significatività
- la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Aquisizione di AEM Trasporto Energia S.r.L. Torino

Il 20 aprile il Gruppo TERNA, attraverso R.T.L., ha sottoscritto con Iride Energia il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AEM Trasporto Energia S.r.l. ("AEM TE") e della sottostazione elettrica a 220 kV di Moncalieri (Torino), facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN").

Il corrispettivo complessivo è pari a 49,4 milioni di euro; tale corrispettivo comprende 38,8 milioni di euro per l'acquisto della partecipazione dell'intero capitale sociale di AEM TE di cui 2,8 milioni di euro a titolo di riconoscimento della posizione finanziaria netta positiva (cassa) della società al 31 dicembre 2006 e 10,6 milioni di euro per l'acquisto della sottostazione elettrica di Moncalieri (To) Il contratto di acquisizione

prevede un aggiustamento del corrispettivo in funzione della variazione del patrimonio netto di AEM TE tra il 31 dicembre 2006 e la data di perfezionamento dell'operazione.

AEM TE è proprietaria, in Piemonte, di circa 220 km di terne e di 4 sottostazioni elettriche appartenenti alla RTN (Martinetto, Rosone, Sud Ovest e Villa).

Al 31 dicembre 2006, AEM TE ha registrato ricavi per 7,6 milioni di euro, un EBITDA di 4,3 milioni di euro ed un Utile netto di 1,7 milioni di euro. Il capitale investito netto risulta pari a circa 25,7 milioni di euro, di cui circa 27,1 milioni di euro di immobilizzazioni materiali; il patrimonio netto è pari a circa 28,6 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'autorizzazione dell'Autorità Antitrust.

Allegati

PROSPETTI CONTABILI TERNA SPA

Nel presente Allegato vengono riportati i prospetti contabili al 31 marzo 2007 della capogruppo Terna S.p.A. predisposti secondo gli IFRS-EU. Tali prospetti non intendono rappresentare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della capogruppo in conformità allo IAS 34.

Società TERNA SpA CONTO ECONOMICO	Primi 3 mesi 2007	Primi 3 mesi 2006	Variazioni
<i>euro</i>			
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni <i>di cui verso parti correlate</i>	263.487.920 769.891	246.883.387 622.500	16.604.533 147.391
2 Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>	5.706.775 136.030	9.977.859 41.000	-4.271.084 95.030
Totale ricavi	269.194.695	256.861.246	12.333.449
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	1.523.462	1.670.763	-147.301
2 Servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	21.390.777 158.750	24.976.843 53.600	-3.586.066 105.150,0
3 Costo del personale <i>di cui verso parti correlate</i>	56.099.499 329.906	53.131.573 403.579	2.967.926 -73.673
4 Ammortamenti e svalutazioni	48.007.364	43.383.020	4.624.344
5 Altri costi operativi	2.248.844	1.402.559	846.285
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-6.658.629	-3.421.994	-3.236.635
Totale costi	122.611.317	121.142.764	1.468.553
A-B Risultato operativo	146.583.378	135.718.482	10.864.896
C Proventi/oneri finanziari			
1 Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	30.090.110 26.573.950	43.228.251 38.026.050	-13.138.141 -11.452.100
2 Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	21.943.026 201.677	18.239.420 32.075	3.703.606 169.602
D Risultato prima delle imposte	154.730.462	160.707.313	-5.976.851
E Imposte dell'esercizio	54.748.736	52.134.378	2.614.358
F Risultato dell'esercizio	99.981.726	108.572.935	-8.591.209
Utile per azione	0,050	0,054	-0,004
Utile diluito per azione	0,050	0,054	-0,004

Società TERNA SpA STATO PATRIMONIALE ATTIVO <i>euro</i>	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	4.199.977.706	4.148.983.318	50.994.388
2 Attività immateriali	158.673.900	159.220.967	-547.067
3 Attività per imposte anticipate	55.942.547	54.593.067	1.349.480
4 Attività finanziarie non correnti	667.686.145	676.644.564	-8.958.419
5 Altre attività non correnti	4.853.502	5.335.162	-481.660
Totale attività non correnti	5.087.133.800	5.044.777.078	42.356.722
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	9.924.583	7.740.090	2.184.493
2 Crediti commerciali	1.325.307.649	1.163.743.876	161.563.773
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.434.501</i>	<i>1.778.030</i>	<i>-343.529</i>
3 Attività finanziarie correnti	3.420.588	2.624.109	796.479
<i>di cui verso correlate</i>	<i>0</i>	<i>452.739</i>	<i>-452.739</i>
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.128.100	36.094.437	2.033.663
<i>di cui verso correlate</i>	<i>37.999.625</i>	<i>20.760.682</i>	<i>17.238.943</i>
5 Altre attività correnti	24.780.613	17.300.730	7.479.883
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.656.460</i>	<i>0</i>	<i>3.656.460</i>
Totale attività correnti	1.401.561.533	1.227.503.242	174.058.291
TOTALE ATTIVITA'	6.488.695.333	6.272.280.320	216.415.013

Società TERNA SpA			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	31/03/2007	31/12/2006	Variazioni
<i>euro</i>			
C- Patrimonio netto			
1 Capitale sociale	440.000.000	440.000.000	0
2 Altre riserve	814.390.110	813.472.188	917.922
3 Utile e perdite accumulate	398.436.016	398.436.016	0
4 Utile da destinare	355.757.527	0	355.757.527
5 Acconto dividendo	-106.000.000	-106.000.000	0
6 Risultato dell'esercizio	99.981.726	355.757.527	-255.775.801
Totale Patrimonio netto	2.002.565.379	1.901.665.731	100.899.648
D- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	1.923.285.127	1.947.525.103	-24.239.976
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	162.951.569	161.837.391	1.114.178
3 Fondo rischi e oneri futuri	56.009.626	54.255.480	1.754.146
4 Passività per imposte differite	509.914.315	453.450.800	56.463.515
5 Passività finanziarie non correnti	14.426.382	6.195.323	8.231.059
6 Altre passività non correnti	169.985.562	170.789.453	-803.891
Totale passività non correnti	2.836.572.581	2.794.053.550	42.519.031
E- Passività correnti			
1 Finanziamenti a breve termine	97.474.188	70.993.113	26.481.075
<i>di cui verso correlate</i>	<i>25.860.623</i>	<i>20.993.114</i>	<i>4.867.509</i>
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	29.545.200	29.545.200	0
3 Debiti commerciali	1.322.411.759	1.282.947.226	39.464.533
<i>di cui verso correlate</i>	<i>12.409.714</i>	<i>16.352.852</i>	<i>-3.943.138</i>
4 Debiti per imposte sul reddito	72.245.270	72.245.270	0
5 Passività finanziarie correnti	30.886.099	14.054.106	16.831.993
6 Altre passività correnti	96.994.857	106.776.124	-9.781.267
<i>di cui verso correlate</i>	<i>509.547</i>	<i>1.076.703</i>	<i>-567.156</i>
Totale passività correnti	1.649.557.373	1.576.561.039	72.996.334
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.488.695.333	6.272.280.320	216.415.013